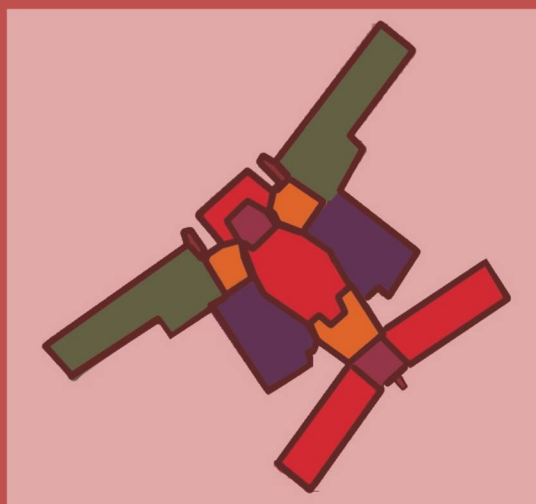




PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022 – 2025



*Liceo Classico “Giovanni Siotto Pintor”
Cagliari”*



INDICE

1.	Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF): la carta d'identità della scuola	p. 4
2.	Identità culturale e formativa	p. 5
2.1	Mission e Vision	p. 5
2.2.1	Storia dell'Istituto	p. 6
2.2.2	Il contesto	p. 7
3.	L'offerta formativa del Liceo "Siotto Pintor" e il quadro normativo di riferimento	p. 8
3.1	Un sistema integrato di ampliamento dell'offerta formativa	p. 8
3.1.1	Il Liceo Classico di Ordinamento	p. 8
3.1.2	La Smart Class digitale	p. 9
3.1.3	Iniziative di arricchimento delle competenze	p. 9
3.2.1	Articolazione dell'orario settimanale	p. 10
3.3.1	Il quadro normativo del Liceo Classico	p. 12
3.4.1	L'insegnamento dell'Educazione civica secondo la Legge 92/2019	p. 16
3.4.2	Programmazione per competenze e metodologia	p. 17
3.4.2.1	La certificazione delle competenze al termine del primo biennio	p. 17
3.5.1	Corsi di recupero, supporto e allineamento	p. 18
3.6.1	La flessibilità didattica e organizzativa	p. 19
3.7	Progettualità. Macro-aree di progetto e progetti specifici	p. 19
3.8	Azioni per l'Inclusione scolastica	p. 21
3.9	Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	p. 22
3.10	Protocollo per gli alunni frequentanti il Conservatorio di Musica	p. 23
3.11	Educazione in dimensione europea e internazionale	p. 24
3.11.1	Mobilità studentesca internazionale individuale	p. 24
3.11.2	Esperienze di studio o formazione all'estero degli alunni italiani	p. 25
3.11.3	Esperienze di studio o formazione di alunni provenienti dall'estero	p. 25
3.12	Ambienti di apprendimento e tecnologie digitali. Piano Nazionale Scuola Digitale.	
	Competenze digitali trasversali	p. 26
3.12.1	Ambienti di apprendimento e tecnologie digitali. I progetti PON	p. 27
3.13	Educazione alla salute	p. 28
3.14	Sportello di supporto psicologico	p. 29
3.15	Educazione pari opportunità, parità fra i sessi e prevenzione violenza di genere	p. 29
3.16	Supporto di orientamento alle studentesse e agli studenti	p. 30
4.	Valutazione e recupero degli apprendimenti	p. 32
4.1.1	La valutazione delle studentesse e degli studenti	p. 32
4.1.2	Criteri per la valutazione nelle discipline	p. 34
4.1.3	Criteri per l'attribuzione del voto in Comportamento	p. 36
4.1.4.1	Giudizio di ammissione e di non ammissione	p. 37
4.1.4.2	Sospensione del giudizio	p. 38
4.1.5	Limite minimo di presenze per la validità dell'anno scolastico	p. 39
4.1.6.1	Credito scolastico	p. 39



5.	Rapporti fra scuola e famiglia	p. 41
5.1	Colloqui e documenti di valutazione	p. 41
5.2	Patto educativo di corresponsabilità	p. 42
6.	Risorse, organizzazione e gestione	p. 44
6.1	Le risorse strutturali e le attrezzature	p. 44
6.2	Organizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e ausiliari	p. 45
7.	Priorità, traguardi e obiettivi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e Piano di Miglioramento	p. 46
7.1	Monitoraggio, valutazione del PTOF e Bilancio sociale	p. 53
8.	Il fabbisogno dell'Organico dell'Autonomia	p. 54
9.	Valutazione di Istituto e Test INValSI	p. 55
9.1	Valutazione di Istituto	p. 55
9.2	Prove standardizzate nazionali	p. 56
10.	Reti di scuole	p. 56
11.	Il Piano di Formazione del personale	p. 57
11.1	Programmazione delle attività formative rivolte al personale	p. 57
11.2	Schema del piano di formazione	p. 57
11.3	Campi d'azione proposti per le attività di formazione rivolte al personale	p. 58
12.	Collaborazioni strutturali con enti istituzionali	p. 59
13.	Allegati	p. 59



1. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF): la carta d'identità della scuola

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF) è il documento con cui l'Istituto dichiara la propria identità culturale, definisce la propria missione e i propri valori, illustra la struttura organizzativa e spiega la progettazione curricolare, extracurricolare e educativa.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è espressione dell'autonomia dell'Istituto. Infatti, dal 1999 le singole scuole sono diventate Autonomie scolastiche, ossia delle istituzioni autonome che, con ampia libertà d'azione, devono concretizzare gli obiettivi nazionali (definiti dallo Stato, cui spettano le norme generali sull'istruzione) in percorsi formativi (curricoli), ossia devono individuare le strategie educative e didattiche per giungere ai risultati richiesti dallo Stato.

Con le novità introdotte dalla Legge 107/2015 ("La Buona Scuola") il Piano dell'offerta formativa diviene triennale. Gli obiettivi assegnati dalla Legge 107 al PTOF sono il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e l'apertura al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Con il PTOF l'Istituto indica le sue esigenze di organico, il fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture e, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti fissato da leggi dello Stato, le proprie scelte di autonomia dei curricoli, di flessibilità organizzativa, le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e i progetti, per raggiungere i propri obiettivi prioritari, nell'ambito dell'Atto di indirizzo in cui il Dirigente scolastico ha definito la mission dell'Istituto (la vocazione che ne precisa la natura e le finalità).

Il PTOF è anche il documento con cui la scuola illustra il proprio Piano di Miglioramento. Infatti, il Piano assume come punto di partenza il Rapporto di Autovalutazione (RAV), un articolato documento definito da ciascuna scuola in cui si procede a un'accurata analisi dei dati del singolo Istituto (il contesto sociale ed economico, le informazioni generali sui docenti e sugli alunni, gli esiti degli alunni, le pratiche educative e didattiche, quelle gestionali e organizzative), si evidenziano i punti di forza e le criticità e si indicano i traguardi da raggiungere e i processi da attivare per conseguire il miglioramento della qualità.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa riguarda il triennio 2022-2025.

È stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico prof. Aldo Pillittu con proprio atto di indirizzo del 13 settembre 2021;

- è stato licenziato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 16 dicembre 2021;

- è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20 dicembre 2021.



2. Identità culturale

2.1 Mission e vision

LA MISSION DELL'ISTITUTO

Fornire ad alunne e alunni di ogni provenienza le più ampie competenze per affrontare con successo il percorso post-secondario, rafforzandone la passione per la cultura e i valori di cittadinanza democratica e dotandoli degli strumenti per analizzare la realtà con approccio razionale, in continuità con la propria storica vocazione di acquisizione critica e libera dei contenuti della cultura occidentale, connotata da spiccata attenzione alla dialettica con la modernità.

LA VISION DELL'ISTITUTO

Costituire un polo di cultura e di educazione alla cittadinanza nel tessuto del bacino di riferimento, avanzando proposte culturali e sociali e dando soddisfazione alla richiesta di formazione.

Contribuire alla definizione nelle alunne e negli alunni di un abito mentale di rispetto per le persone e per le opinioni, rendendoli persone autonome, libere nel pensiero, fiduciose in sé e nelle proprie capacità.



2.2.1 Storia dell'Istituto

Il Liceo Classico Statale "Giovanni Siotto Pintor" discende direttamente dalle Scuole Pie, una delle più antiche istituzioni educative della Sardegna, istituite a Cagliari dai Padri Scolopi chiamati nel 1635 dai consiglieri civici, che furono aperte anche ai ceti sociali esclusi dall'istruzione elitaria impartita dai Gesuiti. I seguaci di San Giuseppe Calasanzio si stabilirono nel complesso conventuale di San Giuseppe, nel quartiere di Castello.

Divenuto nel 1830 Ginnasio Comunale San Giuseppe, l'istituto entro il 1889 acquisì il titolo di Secondo Regio Ginnasio di Cagliari e nel 1896 fu intitolato a Giovanni Siotto Pintor, uomo di legge e autorevole esponente del mondo politico e culturale della Sardegna ottocentesca. Nel 1950 ebbe il riconoscimento di Liceo Ginnasio e fra la fine degli anni '50 e i primi '70 si insediò nella sede dell'ex Collegio gesuitico, nel quartiere della Marina, trasferendosi infine fuori dall'antica cinta muraria fra il 1968 e il 1974, nell'attuale sede in viale Trento progettata dall'architetto Ubaldo Badas.

L'edificio è un qualificato esempio di architettura razionalista, innovativo anche in campo nazionale, che con rigore logico e nettezza di linee dà forma alle funzioni connesse a una concezione moderna della scuola: aule ampie pervase dalla luce naturale, laboratori, palestre al chiuso e all'aperto e spazi comuni, attrezzati e funzionali. Esso ha rappresentato anche un significativo intervento urbanistico nel settore occidentale della città, in un contesto di rilievo dal punto di vista storico-archeologico ed ambientale, contribuendo alla creazione di una sorta di centro direzionale - che ospita oggi anche la sede principale e altri uffici della Regione Autonoma della Sardegna - destinato a ricucire il tessuto urbano fra lo storico borgo civico di Stampace, l'area residenziale costituitasi sul lato sud-occidentale del colle di Tuvixeddu, l'antico sobborgo di Sant'Avendrace e i terreni prospicienti lo stagno di Santa Gilla, in un ambiente denso di testimonianze storiche.

Si trova infatti sul lembo occidentale del colle di Tuvixeddu, che conserva stratificazioni archeologiche rappresentate da tombe puniche a pozzo (VII-VI sec. a.C.), pertinenti all'aggregato documentato nel perimetro dell'attuale quartiere di Sant'Avendrace, e da tombe romane (I-II sec. d.C.), di cui la più celebre è quella di Attila Pomptilla, detta la "Grotta della Vipera" dal fregio nel timpano scolpito nella massa rupestre. Nel perimetro dell'Istituto sono conservate cisterne di epoca romana repubblicana, relative ad un abitato che si estendeva alla piana prospiciente la laguna di Santa Gilla, decentrato rispetto al nucleo urbano che era invece situato nell'area di Piazza Carmine e del Largo Carlo Felice. Vi sono inoltre testimonianze di epoca bizantina e giudicale. La città romana, allungata sull'area costiera ai piedi della balza calcarea che la chiude a oriente, dall'attuale quartiere della Marina fino quasi a lambire l'edificio scolastico, si ridusse in età tarda a una serie di insediamenti distinti, aggregandosi in epoca giudicale intorno alla sede vescovile, nella *villa* di Santa Igia, ai bordi dello stagno, oltre il sobborgo di Sant'Avendrace.

Il succedersi incoerente delle sovrapposizioni urbanistiche dell'età moderna non ha potuto cancellare le vestigia della storia: la croce terminale innalzata su colonna e capitello romano, al crocevia proprio davanti all'edificio scolastico, continua a segnare ai nostri giorni il confine del territorio comunale sotto il vicereame aragonese e l'inizio della *via regia* verso l'interno dell'isola, marcando anche l'avvicinarsi della giurisdizione dei viceré a quella dei consiglieri civici della città, con i suoi statuti borghesi, alieni al dominio feudale.



2.2.2 Il contesto

L'attuazione dello spirito dell'autonomia scolastica richiede di procedere ad un'analisi del contesto territoriale ogni volta che ci si appresta alla progettazione delle attività educativo-formative. La scuola, infatti, è considerata parte essenziale di un sistema formativo che la lega in modo indissolubile all'ambiente con cui si instaura un meccanismo di feedback. Di tutto questo è necessario tener conto nelle operazioni di autovalutazione d'Istituto. Perciò, quanto più gli attori sociali sono coinvolti nel processo e si sentono parte del contesto, tanto più ci si avvicina ai reali bisogni di miglioramento. Nell'effettuare l'analisi non si deve ricorrere all'utilizzo di modelli di tipo aziendalistico ma coinvolgere e considerare i punti di vista degli attori sociali del territorio e della comunità scolastica.

L'utenza dell'Istituto è equamente ripartita fra alunni residenti nel capoluogo di regione e alunni provenienti da un bacino che si estende, oltre l'area metropolitana, a gran parte della provincia di Cagliari.

L'Area metropolitana di Cagliari, che è il bacino di riferimento privilegiato, è un territorio fortemente urbanizzato, tanto che supera di oltre 3 volte e mezza la densità demografica media delle altre suddivisioni territoriali della Sardegna. Vi è un'assoluta prevalenza di comuni oltre i 10.000 abitanti e vi risiede il 26% della popolazione della regione e il 30% degli stranieri registrati in Sardegna, che costituiscono il 3,24% della cittadinanza. Dal 2014 al 2018 la popolazione residente è stata numericamente stabile, seppure con valori in crescita o in diminuzione fra i comuni. L'Area metropolitana di Cagliari continua ad attrarre popolazione da altri comuni, con un saldo migratorio globalmente positivo.

Come in tutta l'Isola, il saldo della natalità è negativo, ma l'indice di vecchiaia è fra i più bassi dell'isola, (215,8 ultrasessantacinquenni ogni 100 ragazzi sotto i 15 anni), appena più alto di quello della provincia di Sassari. L'espulsione delle coppie in età fertile verso i comuni periferici è dimostrata dall'indice di vecchiaia più basso della media, mentre la città di Cagliari registra un indice di 303,4 ultrasessantacinquenni ogni 100 ragazzi sotto i 15 anni.

L'ultimo dato disponibile (2016) registra il 30% delle imprese e il 34% degli addetti dell'Isola, divisi fra servizi e industria con un rapporto di 4 a 1, mentre l'occupazione in agricoltura è insignificante (1% circa). Secondo l'ultimo dato disponibile (2019) il tasso di occupazione è il più alto dell'isola (43,5%) poco sotto la media nazionale (45,6%) e sopra quella del Mezzogiorno (37,8).

La moderata vocazione turistica è in crescita.



3. L'offerta formativa del Liceo "Siotto Pintor" e il quadro normativo di riferimento

3.1 Un sistema integrato di ampliamento dell'offerta formativa

L'analisi dei bisogni formativi, in relazione alle esigenze della società di oggi, ha condotto a individuare la necessità di una più ampia progettazione dell'offerta formativa, che integri la formazione classica dell'indirizzo ordinamentale di Liceo Classico.

L'ampliamento dell'offerta formativa si realizza in due modalità:

- 1) attivazione della *Smart Class* digitale.
- 2) arricchimento delle competenze con l'attuazione di iniziative extracurricolari rivolte ad alunni e alunne iscritti/e in diverse classi e anni di corso, su temi o discipline che esulano dal curriculum del Liceo Classico ordinamentale, individuati sulla base di esigenze rappresentate dalla componente studentesca.

3.1.1 Il Liceo Classico di Ordinamento

Il curriculum è articolato in due bienni (primo biennio, secondo biennio e un quinto anno).

Quadro orario del Liceo Classico di ordinamento

BIENNIO	27 ore settimanali	5 ore per 3 giorni e 4 ore per 3 giorni
TRIENNIO	31 ore settimanali	6 ore per 1 giorno e 5 ore per 5 giorni

INSEGNAMENTI	BIENNIO		TRIENNIO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica, con informatica al primo biennio	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze: biologia, chimica, scienze della terra	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	31	31	31



3.1.2 La *Smart Class* digitale

A partire dall'anno scolastico 2021-2022, il Liceo Classico "Siotto Pintor" arricchisce l'offerta formativa per i nuovi iscritti con l'attivazione di una Smart Class, nell'ambito dell'azione #6 del Piano Nazionale Scuola Digitale.

All'interno di un ambiente di apprendimento innovativo e stimolante e utilizzando i propri dispositivi elettronici, gli studenti e le studentesse potranno maturare all'interno del contesto della classe digitale le competenze che permetteranno loro di acquisire i contenuti delle discipline coinvolte nel progetto, senza che il quadro orario del liceo classico venga modificato.

Entro i limiti delle proprie disponibilità, la scuola potrà fornire le apparecchiature in comodato d'uso ai docenti e alle docenti e ad alunni e alunne che ancora non ne fossero in possesso.

3.1.3 Iniziative di arricchimento delle competenze

Nell'ambito di un ripensamento a livello nazionale delle finalità e del curriculum del Liceo Classico - cui l'Istituto risponde con la propria partecipazione attiva alla Rete Nazionale dei Licei Classici - anche per rispondere alle sfide globali del ventunesimo secolo, è sorta la necessità di corredare l'offerta formativa del curriculum del liceo classico di attività extracurricolari in presenza e a distanza che concorrano alla costruzione di competenze imprenditoriali, sociali e civiche che consentano a studenti e studentesse di realizzare se stessi come cittadini.

A questo fine, sono state accantonate risorse e altre ne possono venire reperite, in modo da consentire di offrire a studenti e studentesse quelle esperienze formali e informali, individuate in collaborazione con l'utenza, che consentano loro di sviluppare le proprie competenze per imparare a risolvere problemi, per esercitare il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione, andando oltre la memorizzazione di fatti e di sequenze procedurali che improntano ancora il nostro sistema scolastico ma che erano funzionali a un modello socio-produttivo novecentesco.



3.2.1 Articolazione dell'orario settimanale

Settimana "lunga" e settimana "corta"

A partire dalle classi prime dell'a. s. 2020-2021, l'Istituto offre la possibilità di richiedere la formazione di classi che seguono **un orario settimanale su 5 giorni** (dal lunedì al venerdì, con esclusione del sabato). Tale opportunità è esclusa per le classi formatesi negli anni scolastici precedenti.

I criteri di formazione delle classi sono di competenza del Consiglio di Istituto. Si prevede che possano essere formate classi prime con orario settimanale su 5 giorni in presenza di una richiesta di almeno il 75% degli iscritti. L'opzione individuale e collettiva per l'orario settimana corta non potrà essere modificata in corso di anno scolastico. La classe potrà ritornare all'orario settimanale su 6 giorni settimanali soltanto con il consenso dell'80% degli iscritti.

Le classi che seguiranno **l'orario settimanale su 6 giorni** (dal lunedì al sabato compreso) rispetteranno i seguenti orari:

ORARIO SU SEI GIORNI (DAL LUNEDÌ A SABATO)

CORSO		ORARIO DI INGRESSO	ORARIO DI USCITA
BIENNIO	27 ore settimanali	8.15	12.15/13.15
TRIENNIO	31 ore settimanali	8.15	12.15/13.15/14.15

ORARIO SU CINQUE GIORNI (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ)

CORSO		ORARIO DI INGRESSO	ORARIO DI USCITA
BIENNIO	27 ore settimanali	8.15	13.15 per tre giorni 14.15 per due giorni
TRIENNIO *	31 ore settimanali	8.00/8.15	14.15/14.30



* Nel triennio ordinamentale, in cui si svolgono 31 ore settimanali, l'orario potrà essere scandito in due modalità, a seconda delle esigenze organizzative ovvero dei trasporti pubblici:

1. Ingresso: 4 giorni alle ore 8:00
1 giorno alle ore 8:15

uscita alle ore 14:15

2. Ingresso: 5 giorni alle ore 8:15

uscita: 4 giorni alle ore 14:30
1 giorno alle ore 14:15

Anche la Smart Class digitale potrà essere articolata in sei o in cinque giorni settimanali, se vi fossero richieste in tal senso.



3.3.1 Il quadro normativo del Liceo Classico

L'offerta formativa di ogni liceo classico in Italia deve mettere in atto gli indirizzi elaborati a livello di organismi di governo europeo, nazionale e di singolo Istituto in virtù dell'Autonomia scolastica.

A) Il Consiglio Europeo ha emanato la RACCOMANDAZIONE del 22 maggio 2018 agli Stati membri, relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente.

*Il pilastro europeo dei diritti sociali sancisce come suo primo principio che **ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi**, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Il documento afferma inoltre il diritto di ogni persona a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma, alla formazione e alla riqualificazione, al proseguimento dell'istruzione e a un sostegno per la ricerca di un impiego. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi della prospettiva di uno spazio europeo dell'istruzione che possa «sfruttare a pieno le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura quali forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza attiva e mezzi per sperimentare l'identità europea in tutta la sua diversità»*

È necessario che le persone possiedano il giusto corredo di abilità e competenze per mantenere il tenore di vita attuale, sostenere alti tassi di occupazione e promuovere la coesione sociale in previsione della società e del mondo del lavoro di domani. Sostenere nell'intera Europa coloro che acquisiscono le abilità e le competenze necessarie per la realizzazione personale, la salute, l'occupabilità e l'inclusione sociale contribuisce a rafforzare la resilienza dell'Europa in un'epoca di cambiamenti rapidi e profondi.

Rispetto alle Raccomandazioni emanate nel 2006, **le competenze richieste oggi sono cambiate**: più posti di lavoro sono automatizzati, le tecnologie svolgono un ruolo maggiore in tutti gli ambiti del lavoro e della vita quotidiana e le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti.

È pertanto diventato più importante che mai investire nelle competenze di base. **L'istruzione di alta qualità, corredata di attività extracurricolari e di un approccio ad ampio spettro allo sviluppo delle competenze, migliora il conseguimento delle competenze di base.** Una società che diventa sempre più mobile e digitale deve inoltre esplorare nuove modalità di apprendimento. Le tecnologie digitali esercitano un impatto sull'istruzione, sulla formazione e sull'apprendimento mediante lo sviluppo di ambienti di apprendimento più flessibili, adattati alle necessità di una società ad alto grado di mobilità

Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di sfruttare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze.

Tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile, l'obiettivo 4.7 pone in evidenza la necessità di **garantire che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile**, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibili, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile. Il programma d'azione globale dell'Unesco per l'istruzione in vista dello sviluppo sostenibile afferma che l'istruzione in vista dello sviluppo sostenibile costituisce un elemento fondamentale per un'istruzione di qualità nonché un fattore chiave per tutti gli altri obiettivi di sviluppo sostenibile. Tale obiettivo si riflette nella revisione del quadro di riferimento.



L'importanza e la pertinenza dell'apprendimento non formale e informale sono resi evidenti dalle esperienze acquisite mediante la cultura, l'animazione socioeducativa, il volontariato e lo sport di base. **L'apprendimento non formale e informale svolge un ruolo importante per lo sviluppo delle capacità interpersonali, comunicative e cognitive essenziali**, quali il pensiero critico, le abilità analitiche, la creatività, la capacità di risolvere problemi e la resilienza, che facilitano la transizione dei giovani all'età adulta, alla cittadinanza attiva e alla vita lavorativa. Una migliore cooperazione tra contesti di apprendimento diversi contribuisce a promuovere molteplici approcci e contesti di apprendimento.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE - QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO

Le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;

per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;

gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- 1) competenza alfabetica funzionale,
- 2) competenza multilinguistica,
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
- 4) competenza digitale,
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- 6) competenza in materia di cittadinanza,
- 7) competenza imprenditoriale,
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



B) Regolamento dei Licei adottato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 15 marzo 2010.

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. AREA STORICO-UMANISTICA

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e



acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;

- comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento specifici del Liceo Classico

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie.

I risultati di apprendimento sono declinati in conoscenze, abilità e competenze in relazione alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), anche ai fini della mobilità delle persone sul territorio dell'Unione europea.

Gli studenti del Liceo Classico, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;

- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.



C) Obiettivi formativi prioritari contenuti nell'Atto di indirizzo del dirigente scolastico del 13 settembre 2021, come previsto dall'art. 1, c. 7 della L. 107/2015.

L'Istituto persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi prioritari:

- 1. la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;*
- 2. il potenziamento delle competenze logiche e matematico-scientifiche;*
- 3. il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
- 4. lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- 5. lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;*
- 6. la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;*
- 7. la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;*
- 8. la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.*

3.4.1 L'insegnamento dell'Educazione civica secondo la Legge 92/2019

Il Liceo Classico "Siotto Pintor", in applicazione della Legge n. 92 del 2019, propone la determinazione di un percorso di Educazione Civica che si articola in 33 ore annue per ciascuna classe. L'insegnamento è trasversale e ricade sui docenti del Consiglio di Classe che scelgono di insegnare la disciplina. I docenti contitolari dell'insegnamento articolano un progetto e lo strutturano tenendo conto dell'età degli studenti e delle studentesse, degli obiettivi attesi e delle competenze da sviluppare, delle propensioni di ciascun gruppo classe. Tale progetto sarà sviluppato nel corso dell'anno con una ripartizione di ore per disciplina che dipende dagli argomenti scelti e dallo svolgimento che il Consiglio di Classe prevede di affrontare. Nella programmazione, in accordo con la Legge, ciascun Consiglio di Classe tiene conto dei nuclei tematici fondanti dell'insegnamento:

- 1) Costituzione, diritto, legalità e solidarietà
- 2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- 3) Cittadinanza digitale

Secondo quanto previsto dalla Legge, l'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali (DPR 22 giugno 2009, n. 122) secondo i criteri riportati nella tabella allegata al curriculum.

La proposta per la determinazione del voto finale spetta al docente coordinatore dell'insegnamento, individuato tra i docenti contitolari.

Per l'anno scolastico 2020/2021 e per i successivi due anni scolastici la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze riportate nella tabella già citata e allegata.



3.4.2 Programmazione per competenze e metodologia

3.4.2.1 La certificazione delle competenze al termine del primo biennio

Gli obiettivi di apprendimento sui quali è centrata l'offerta formativa del nostro Liceo sono coerenti con la normativa europea e con le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria e qui di seguito richiamate.

- ✓ **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- ✓ **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- ✓ **Comunicare:** comprendere messaggi di differente complessità e genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico), trasmessi utilizzando vari linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante supporti differenziati (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc., utilizzando conoscenze disciplinari e linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.), mediante supporti di varia natura (cartacei, informatici e multimediali).
- ✓ **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- ✓ **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- ✓ **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- ✓ **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a ambiti disciplinari differenti e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- ✓ **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta da più ambiti ed attraverso strumenti comunicativi differenziati, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Al termine del biennio queste competenze vengono certificate utilizzando il modello adottato con decreto ministeriale n. 9 del 27 gennaio 2010.



3.5.1 Corsi di recupero, supporto e allineamento

Le attività di supporto e di recupero, come previsto dal D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, costituiscono parte ordinaria e permanente del PTOF.

Gli interventi di supporto hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e per questa ragione si attiverà lo Sportello Didattico inteso come strumento di maggior efficacia didattica. Si intende offrire il servizio durante tutto il corso dell'anno scolastico in modo che le studentesse e gli studenti possano ridurre, almeno tendenzialmente, le carenze che potrebbero richiedere ulteriori e specifici interventi di recupero.

Subito dopo gli scrutini intermedi, il Liceo "Siotto Pintor" organizza interventi didattico-educativi di recupero per le studentesse e gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate.

Nell'organizzazione delle attività di supporto e di recupero può essere adottata un'articolazione diversa da quella per classe, che tenga conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dalle studentesse e dagli studenti. Possono essere previsti interventi per gruppi omogenei, provenienti da classi parallele, per le carenze dimostrate nelle stesse discipline.

Le studentesse e gli studenti, una volta sottoscritto l'impegno con l'Istituto per il recupero, sono tenuti alla frequenza degli interventi messi in atto. Al termine di tali attività saranno effettuate, da parte delle/dei docenti delle discipline della classe di appartenenza, verifiche intermedie di cui si dà comunicazione alle famiglie.

Nei confronti delle studentesse e degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale (sospensione del giudizio).

L'Istituto comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate nelle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nelle discipline nelle quali la studentessa o lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici, finalizzati al recupero dei debiti formativi, che l'Istituto realizza, le modalità e tempi delle relative verifiche.

In entrambe le situazioni, se le famiglie non intendono avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dall'Istituto devono comunicarlo all'Istituto stesso, fermo restando l'obbligo per la studentessa o lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui sopra.

A conclusione dei suddetti interventi didattici, di norma entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento, salvo particolari esigenze organizzative dell'Istituzione scolastica, e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione della studentessa o dello studente alla frequenza della classe successiva.

La comunicazione alle famiglie, ovvero la "scheda sospensione di giudizio", deve contenere, oltre il voto di profitto, il numero e la tipologia delle prove da sostenere che debbono riguardare esclusivamente le carenze evidenziate in sede di scrutinio finale del secondo quadrimestre.

Nei confronti delle studentesse e degli studenti valutati positivamente in sede di verifica finale al termine del terzo e quarto anno di corso, il consiglio di classe procede, altresì, all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

Entro i primi due mesi di lezione vengono somministrate, nelle prime classi e per tutte le discipline interessate, prove di ingresso atte a verificare i prerequisiti minimi al fine di, se necessario, predisporre adeguate azioni di allineamento.



3.6.1 La flessibilità didattica e organizzativa

La Legge 107/2015, al comma 2, prevede che l'istituzione scolastica sia orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture.

La flessibilità didattica e organizzativa si attua con una differente articolazione del monte orario annuale di ogni disciplina e l'allargamento/potenziamento del tempo-scuola, tenendo conto dei bisogni educativi e formativi manifestati dalle studentesse, dagli studenti e dai genitori, che il Liceo Classico "Siotto Pintor" si propone di coinvolgere attivamente.

3.7 Progettualità. Macro-aree di progetto e progetti specifici

Attività integrative complementari

I progetti extracurricolari sono l'espressione di una scuola attenta alla creatività, collaborazione e partecipazione delle studentesse, degli studenti e docenti, all'approfondimento dei contenuti, alla trasversalità, alla diversificazione e alla valorizzazione di conoscenze, abilità e competenze che si intersecano con percorsi didattici tradizionali.

Ogni progettazione deve nascere in stretta relazione con la realtà del territorio, con le finalità e specificità dell'Istituto e potrà prevedere la collaborazione tra reti di scuole e territorio.

Affinché un progetto sia ritenuto valido e, pertanto, ne siano autorizzate le attività è necessario:

- ✓ che abbia una validità culturale e educativa riconosciuta dal Collegio dei Docenti;
- ✓ che sia corredato da un preciso e dettagliato programma;
- ✓ che sia aperto alle studentesse e agli studenti di tutte le classi interessate.

PROGETTI
"DebateSiotto" Laboratorio di dibattito
Service learning
Cinema da ragazzi_ Cortometraggio
Coro della Scuola
Il Quotidiano in classe
Laboratorio sulle relazioni di genere
Progetto Custodire la memoria: l'immagine della Sardegna attraverso le fotografie di Guido Costa
Monumenti aperti e Musei civici
Laboratorio teatrale permanente
<i>Certamina e Agones</i>
<i>Certamen</i> Italiano: tenzone dantesca.
Olimpiadi Classiche
Olimpiadi di Italiano
Olimpiadi di Matematica
Olimpiadi di Neuroscienze
Olimpiadi di Chimica
Olimpiadi di Filosofia



PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) con:
<ul style="list-style-type: none">✓ Teatro di Sardegna✓ Teatro Lirico di Cagliari✓ Sovrintendenza Archeologica e Polo Museale✓ Conservatorio di Musica✓ AssoStampa✓ Associazioni Scienza Società Scienza✓ Liceo artistico Foiso Fois✓ Università degli Studi di Cagliari✓ Libreria Tuttestorie✓ Società Artevideo✓ Associazione Arco in Cielo✓ Associazione Pamoia Edumondo✓ Società Umanitaria
Lettori di lingua madre inglese
Conseguimento certificazioni di lingua inglese
Corsi di riallineamento e di recupero
Educazione alla Salute
Cyber bullismo
Laboratorio di scienze
Attività di avviamento alla pratica sportiva (Centro Sportivo Scolastico)
SiottoIncontra: apertura Istituto a dibattiti e conferenze
Siottino: giornale scolastico curato dalle studentesse e dagli studenti di Istituto
SiottoMusic (Laboratorio musicale autogestito dalle studentesse e dagli studenti)



3.8 Azioni per l'Inclusione scolastica

La scuola italiana pensata nella Costituzione è una scuola aperta a tutti e profondamente inclusiva, capace di riconoscere equamente e di rispondere efficacemente ai bisogni di tutte le alunne e gli alunni, qualsiasi sia la loro condizione personale e sociale. La finalità principale delle attività di inclusione è creare un ambiente di apprendimento che favorisca al massimo la realizzazione di ciascun individuo, indipendentemente dai disagi di natura fisica, psichica e/o sensoriale. Il nostro Liceo, pertanto, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione, con l'obiettivo di migliorare l'azione educativa della scuola per tutte le alunne e gli alunni che la frequentano e di rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno/a che manifesti Bisogni Educativi Speciali, anche temporanei.

La macro-categoria di BES comprende al suo interno alunne e alunni:

- ✓ con certificazione di disabilità;
- ✓ con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e disturbi evolutivi specifici;
- ✓ con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale;
- ✓ con disagio comportamentale/relazionale.

Le strategie di intervento richiedono un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata dei seguenti documenti/strumenti di lavoro:

✓ **Il Piano di Inclusione**

Fa un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola; individua gli obiettivi di miglioramento; identifica l'utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti.

✓ **Il Protocollo per l'inclusione**

Fornisce strumenti e indicazioni per azioni condivise di intervento a favore dell'inclusione scolastica.

✓ **La scuola domiciliare e l'istruzione in ospedale**

Il servizio di istruzione domiciliare può essere destinato a studenti di ogni ordine e grado sottoposti a terapie domiciliari che ne impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni, anche non continuativi.

La Scuola in Ospedale garantisce a studenti e studentesse ricoverati, il diritto a conoscere e ad apprendere in ospedale, nonostante la malattia, permettendo la continuità degli studi.

Nell'a.s. 2021/2022 l'Istituto ha approvato un "Progetto generico di Scuola in ospedale e istruzione domiciliare" con relativi allegati, in allegato al PTOF, e ha nominato un referente per questa attività di servizio.



3.9 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

L'Alternanza scuola-lavoro è stata introdotta in tutti gli istituti superiori con il DDL 107, e poi modificata nel febbraio del 2019 con la legge di bilancio all'art. 57 comma 18 con il quale si è significativamente fissato il monte ore da effettuare da ogni singolo/a alunno/a in "non inferiore a 90 ore". Con l'ultima modifica l'alternanza scuola lavoro (ASL) ha cambiato anche nome in PCTO, ossia Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

Il cambio di nome evidenzia:

- Il carattere orientativo dei percorsi di alternanza
- L'acquisizione di competenze trasversali attraverso l'alternanza
- La centralità dell'alternanza scuola lavoro nel curriculum dell'alunno/a

Il Liceo Siotto ha avviato esperienze di alternanza scuola- lavoro a partire dall'anno scolastico 2000 con progetti pilota limitati nel tempo (30/40 ore) allo scopo di avvicinare gli studenti e le studentesse al mondo del lavoro, ma anche di sviluppare in loro importanti competenze (si vedano raccomandazioni europee del 22 maggio 2018, Agenda 2030 per l'Educazione globale, con l'indicazione di 17 obiettivi dello Sviluppo Sostenibile) nella prospettiva dell'educazione permanente. Dal 2015 l'alternanza è obbligatoria per tutti gli istituti superiori italiani.

I progetti di alternanza promossi dal Siotto sia sotto forma di progetti-pilota sia di attività obbligatorie sono sempre stati collegati al mondo del lavoro e delle istituzioni culturali e/o il cosiddetto terzo settore, connessi al curriculum del liceo classico, ma anche al mondo scientifico attraverso esperienze con l'INFN (Istituto Nazionale Fisica Nucleare), con il Dipartimento di Fisica dell'Università di Cagliari e Dipartimenti scientifici.

Una sintesi: editoria e giornalismo su carta e on line, esperienze di volontariato, critica letteraria nell'editoria scientifica, attività di orientamento con l'Università di Cagliari, esperienze con il Polo Museale Cagliari, Sovrintendenza Archeologia e con il GAR di Roma, Monumenti Aperti, Teatro Massimo e Teatro Lirico, biblioteche, archivio di stato, MEM di Cagliari, Centro Servizi per le Imprese, Cagliari Cruise Port, Conservatorio. Gli ostacoli da superare hanno riguardato e riguardano soprattutto la scarsa disponibilità da parte delle aziende/enti ad accogliere gli studenti e le studentesse in alternanza e le difficoltà nel rendere flessibile l'orario scolastico per effettuare i PCTO.

Come previsto dalla legge l'attività di PCTO può essere svolta durante il regolare svolgimento delle lezioni scolastiche, durante la sospensione delle attività didattiche, secondo il programma formativo e le modalità stabilite dai singoli Consigli di Classe.

Ogni classe, nell'arco del triennio, deve svolgere 90 ore comprendendo 8 ore di formazione sicurezza e salute in ambiente di lavoro (generale e specifica); in totale 432 allievi/e, cioè il 64,96% dell'intera popolazione studentesca.

Sono coinvolti/e anche i tutor cui spetta il compito di:

- delineare con il Consiglio di Classe il progetto della classe sulla base delle esigenze rilevate, la sua articolazione, la scansione temporale e le modalità, facilitare il percorso, collegarlo al curriculum scolastico soprattutto in base alle competenze acquisite dagli studenti/esse
- stilare i questionari da somministrare durante le fasi progettuali e archiviare tutta la documentazione relativa ad ogni alunno/a
- tenere i contatti con i tutor aziendali.

Con tutte le aziende coinvolte nei PCTO l'istituto scolastico stipulerà delle convenzioni in cui verranno chiariti i compiti dei soggetti attuatori e tutti gli adempimenti necessari, compresa la certificazione delle competenze acquisite. Le convenzioni attualmente attive:

- ✓ Associazione L'arco in cielo onlus
- ✓ Associazione CO.SA.S. (Comitato Sardo di solidarietà)
- ✓ TUTTESTORIE Soc. Coop. ARL



- ✓ Fondazione Mondo Digitale
- ✓ INFN (Istituto Nazionale Fisica Nucleare)
- ✓ Università di Cagliari- convenzione triennale
- ✓ Conservatorio di Cagliari- convenzione triennale
- ✓ Sardegna Teatro – progetto Connections
- ✓ AVO Associazione Volontari Ospedalieri
- ✓ Polo Museale Cagliari Sovrintendenza Archeologia
- ✓ ASSOCIAZIONE CULTURALE IMAGO MUNDI ONLUS - Monumenti Aperti
- ✓ SGARAVATTI LAND
- ✓ CENTRO SERVIZI PROMOZIONALI per le IMPRESE – CAMERA di COMMERCIO CAGLIARI

Dalle aziende/enti viene messo a disposizione un tutor aziendale, con il compito di accogliere gli/le studenti/esse, facilitare il loro inserimento, collaborare con i/le tutor scolastici per l'organizzazione, la compilazione dei questionari e le certificazioni delle competenze acquisite.

Si precisa che i progetti possono essere modificati di anno in anno, sulla base della rilevazione delle specifiche esigenze della scuola.

3.10 Protocollo per gli alunni frequentanti il Conservatorio di Musica

Nel promuovere e curare la crescita personale di ogni studente e studentessa, il Liceo "Siotto Pintor" sostiene la convinzione che lo studio della musica a livello preaccademico e accademico, come si pratica nei Conservatori di Musica, sia altamente formativo della personalità delle giovani generazioni non solo a livello culturale ma anche professionale.

Per questo motivo, ha elaborato il seguente protocollo indirizzato agli studenti e alle studentesse iscritti/e al Conservatorio di Musica che, per mezzo di una adeguata articolazione della didattica e delle verifiche, consenta loro di frequentare con profitto entrambi i corsi di studio.

Gli alunni e le alunne regolarmente iscritti/e al conservatorio di Musica si impegnano a:

- *produrre adeguata documentazione da depositare presso la segreteria che provvederà a inserire tale documentazione nel fascicolo dell'allievo e a informare il Consiglio di Classe.*
- *informare, con l'anticipo di non meno di 15 giorni, il Consiglio di Classe degli impegni che li/le riguardano in particolare relativamente a: calendario degli esami da sostenere, eventuale partecipazione a saggi e concerti master class per conto del Conservatorio e non solo e a concorsi indetti da enti e/o associazioni accreditate.*
- *rispettare il calendario di verifiche programmato con i docenti e le docenti del Consiglio di Classe.*
- *comunicare tempestivamente qualunque variazione degli impegni presso il Conservatorio.*
- *impegnarsi con costanza nello studio delle discipline curriculari del liceo, considerata la disponibilità del Consiglio di Classe nei loro confronti.*
- *presentare la certificazione del sostenimento degli esami affinché le assenze dovute per tale motivo non vengano conteggiate.*

Una volta acquisita la documentazione necessaria, i Consigli di Classe, informati dalla segreteria della presenza in classe di uno studente/studentessa iscritto/a al Conservatorio, provvederanno a:

- *segnalare nella Programmazione Annuale la presenza nella classe di alunni e/o alunne che frequentino il Conservatorio, anche al fine della valutazione del voto di comportamento.*
- *prendere visione degli impegni degli studenti e delle studentesse che frequentano il Conservatorio, e programmare con loro il calendario delle verifiche.*
- *tenere presente che, per quanto lo studio della musica sia una scelta personale degli studenti e delle studentesse, questo non deve essere considerato un ostacolo al normale corso di studi liceali ma, anzi, un arricchimento che merita di essere sostenuto e incoraggiato.*



3.11 Educazione in dimensione europea e internazionale

Il Liceo Classico Statale "G. Siotto Pintor" persegue finalità ed obiettivi che orientano gli studenti e le studentesse a una formazione aperta alla dimensione europea e internazionale.

Pertanto, la scuola valorizza e sostiene:

- ✓ i principi contenuti nella Costituzione e nei documenti relativi al processo di costituzione dell'Unione Europea;
- ✓ le esperienze formative interculturali e multiculturali accanto alla specificità e all'importanza degli studi classici nel contesto contemporaneo;
- ✓ l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, aggiornata dalla Raccomandazione del 22 maggio 2018 del Consiglio d'Europa);
- ✓ gli scambi internazionali (mobilità), l'interazione con il mercato del lavoro (progetti di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), il riconoscimento delle qualifiche formative basate su standard di valutazione europei;
- ✓ l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere (in particolare quelle dell'UE).

L'azione educativa aperta alla dimensione europea ed internazionale del Liceo Classico "G. Siotto Pintor" di Cagliari si concretizza nei seguenti indicatori:

- ✓ l'insegnamento di lingua e cultura inglese in tutte le classi;
- ✓ la possibilità di ottenere la presenza di lettori di lingua madre inglese nelle classi;
- ✓ l'offerta al territorio dell'insegnamento di lingua e cultura inglese per adulti;
- ✓ il Debate in lingua inglese
- ✓ la partecipazione a reti di livello regionale, nazionale, europeo;
- ✓ la realizzazione di esperienze e progetti significativi in partenariato transnazionale con l'attivazione di gruppi progettuali nell'ambito dei programmi europei;
- ✓ la possibilità di attivazione di percorsi CLIL;
- ✓ corsi di lingua inglese a tariffe ridotte per il conseguimento delle certificazioni Cambridge ESOL;
- ✓ l'organizzazione della mobilità scolastica studentesca da e per l'estero.

3.11.1 Mobilità studentesca internazionale individuale

La normativa sostiene le esperienze di studio all'estero e ne regola il riconoscimento ai fini della riammissione nella scuola italiana. Le "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale" emanate con nota MIUR 843 del 2013 promuovono nelle scuole l'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto".

Da anni il nostro Liceo promuove il dialogo educativo interculturale, quale asse strategico per la formazione dei giovani, attraverso l'accoglienza di studenti stranieri nella scuola e la promozione di anni di studio all'estero per gli studenti liceali. Il collegio ha perciò ritenuto opportuno indicare le linee di indirizzo che possano facilitare la collaborazione tra le varie parti coinvolte e migliorare la qualità dell'offerta formativa.

L'Istituto garantisce e sostiene le studentesse e gli studenti che intendono studiare all'estero. Il referente per l'educazione in dimensione europea e internazionale si occupa di coordinare, con i tutor dei Consigli di classe, gli aspetti didattici e formativi che riguardano la mobilità delle studentesse e degli studenti.

Considerato il significativo valore formativo-educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale che ne deriva, l'Istituto intende facilitare, anche attraverso il referente e il tutor individuato dal consiglio di classe, tale tipologia educativa.

I singoli Dipartimenti disciplinari dovranno indicare i contenuti disciplinari irrinunciabili (nuclei fondanti della disciplina) e le competenze necessarie per svolgere proficuamente il prosieguo degli studi.



3.11.2 Esperienze di studio o formazione all'estero degli alunni italiani

Il Liceo organizza per gli studenti momenti informativi e formativi con gli Enti e le Organizzazioni che promuovono esperienze di studio all'estero. Sono ammessi a partecipare ai programmi di studio all'estero alunni di età compresa tra i 15 e i 18 anni frequentanti almeno il terzo anno. Qualora nello scrutinio finale l'alunno presenti debiti formativi, il Consiglio di Classe si fa carico di attuare strategie per verificare il recupero dei medesimi entro la data di partenza dell'allievo o secondo altre modalità.

Piano di apprendimento e personalizzazione

Prima della partenza, il Consiglio di Classe indica allo studente il nome del docente di riferimento (*tutor*) con cui tenersi in contatto e che sarà il tramite continuo tra l'alunno e il suo Consiglio di Classe durante il periodo che trascorrerà nella scuola straniera. Il Consiglio di Classe si impegna a predisporre un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, che non dovranno certamente contemplare l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.

Verifica e attribuzione del credito scolastico

Al termine dell'esperienza all'estero e all'inizio delle lezioni dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe provvede all'integrazione dello studente /studentessa, rilevando eventuali lacune (resta inteso che gli allievi/e dovranno provvedere al recupero delle discipline che non hanno studiato nella Scuola Estera e sono parte integrante del curriculum del Liceo Classico nelle cui classi fanno rientro) e entro il primo quadrimestre all'attribuzione del Credito scolastico in questo modo:

- 1) valuta il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite;
- 2) sottopone lo studente ad un colloquio al fine di pervenire ad una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'Istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti.

3.11.3 Esperienze di studio o formazione di alunni provenienti dall'estero

Lo studente straniero, pur essendo inserito in una classe di riferimento, segue un percorso altamente personalizzato rispetto alle discipline. Pertanto, fermo restando il numero di ore curricolari, potrà essere accolto per alcune discipline in classi diverse. Il Consiglio di Classe, all'interno del quale viene nominato un *tutor*, personalizza al massimo il percorso formativo tramite un Piano di apprendimento adeguato alle competenze dello studente straniero e calibrato sui suoi reali interessi e abilità.



3.12 Ambienti di apprendimento e tecnologie digitali. Piano Nazionale Scuola Digitale. Competenze digitali trasversali

Tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente raccomandate per i paesi della UE (Risoluzione Parlamento Europeo Lisbona 2000) vi è la *competenza digitale*, che "consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)". Tale competenza è interdipendente con le altre competenze chiave e con quelle contenute negli assi culturali e trasversale a tutti gli apprendimenti.

Nell'ambito della legge 107/2105, riprendendo i suggerimenti della UE, una delle linee di azione è costituita dal Piano Nazionale Scuola Digitale, un piano innovativo centrale nel disegno di riforma della scuola, che non si limita ad adeguare le strutture ma utilizzando la tecnologia come strumento pone al centro la didattica con l'innovazione delle metodologie e le strategie didattiche. All'interno del PNSD è previsto un "Animatore Digitale", una figura di accompagnamento del piano e con un ruolo strategico relativamente alla "Formazione Interna", "Coinvolgimento della Comunità Scolastica", "Creazione di Soluzioni Innovative" (Azione #28 del PNSD).

Inoltre, il Liceo Classico "Siotto Pintor" per migliorare la propria dotazione *hardware* e creare nuovi spazi per l'apprendimento ha partecipato a importanti bandi PON 2014-2020 con i progetti "Adeguamento delle strutture di rete LAN/WLAN" per una migliore connessione a banda larga per un accesso diffuso; "Ambienti digitali" e "Laboratori territoriali di occupabilità" per la realizzazione di nuovi spazi e ambienti per l'apprendimento.

Oggi uno degli obiettivi primari della scuola è quello di coinvolgere in questo processo di innovazione tutti gli attori principali: docenti, studenti e studentesse, personale ATA e famiglie, perché non basta saper usare tecnologicamente un computer, la formazione tecnologica va preceduta e accompagnata da percorsi di apprendimento volti a creare un'adeguata, piena, attiva e democratica cittadinanza digitale; per un'alfabetizzazione informativa e digitale che sia consapevole e un uso dei media altrettanto consapevole. È un processo che riguarda in uguale misura tutte le discipline e tutti i docenti.

L'Istituto conferma il suo impegno per l'innovazione didattica e per un impiego diffuso ma responsabile delle nuove tecnologie.

In continuità con quanto già realizzato negli anni precedenti, l'Istituto perseguirà i seguenti obiettivi:

1. Ricerca delle risorse finanziarie necessarie alla piena valorizzazione delle risorse tecniche in dotazione con graduale sostituzione di quelle obsolete.
2. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.
3. Formazione specifica dei docenti di materie STEAM sull'uso di strumenti informatici dedicati.
4. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e delle studentesse.
5. Adeguamento delle risorse hardware delle risorse della sala professori, con la creazione di una postazione dedicata per l'editing di materiale didattico.
6. Ampliamento e miglioramento dell'offerta didattica online mediante le piattaforme d'Istituto Workspace e Moodle.



3.12.1 Ambienti di apprendimento e tecnologie digitali. I progetti PON



L'Istituto ha aderito ai seguenti progetti dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale:

✓ “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/11978 del 15.06.2020, per la realizzazione di “Smart Class”. Asse II – Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo Specifico 10.8 – Azione 10.8.6: “Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne” - Sottoazione 10.8.6A - Codice identificativo di progetto - 10.8.6A-FESR PON-SA-2020-177 - CUP C21D20000250007 - - Titolo Progetto: “Smart Siotto”, per un importo complessivo di € 9.999,96, con cui è stato acquistato un kit per aula digitale con 20 ipad, 1 Monitor interattivo e 1 Macbook Air.

✓ “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Programma Operativo Complementare “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo di Rotazione (FdR). Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line. Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/19146 del 06.07.2020, per il supporto a studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado per i libri di testo e kit scolastici. Progetto “Insieme per il futuro”, per un importo complessivo di € 11.117,64, con cui sono state noleggiate attrezzature per la didattica digitale: 20 iPad 32GB WIFI 8th Gen con MDM e Crayon, complete di relative custodie.

Le attrezzature sono state riscattate e acquisite ai beni dell'Istituto.



3.13 Educazione alla salute

L'educazione alla salute concorre a formare le studentesse e gli studenti sul piano cognitivo, culturale, emotivo, affettivo, sociale ed etico. A partire dall'a. s. 2020/2021 l'educazione alla salute rientra nell'asse dell'insegnamento dell'Educazione Civica "educazione sostenibile" e risulta integrato nell'ottica trasversale propria di tale insegnamento.

L'educazione alla salute si esplica come un progetto articolato in più sotto-progetti volto a promuovere, non solo negli studenti e nelle studentesse, ma anche nei loro genitori e in tutto il personale della scuola, il benessere psico-fisico individuale, relazionale e ambientale.

Finalità

- creare dei presupposti, nella giovane generazione, per il radicamento di una cultura della prevenzione;
- favorire nelle studentesse e negli studenti lo sviluppo di abilità cognitive e sociali che li mettano in grado di accedere, capire e usare le informazioni utili per il proprio benessere personale e sociale;
- diffondere la cultura della salute e del benessere;
- migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico per tutti coloro che in esso operano quotidianamente;
- favorire la valutazione critica ed il pensiero divergente in relazione a deleteri stili di vita indotti, in prevalenza, dalla cosiddetta società del benessere economico e dal conseguente consumismo;
- acquisire positivi, duraturi e consapevoli stili di vita mirati al mantenimento di un personale benessere psico – fisico.

L'intera attività si articola in sotto-progetti specifici per ogni anno di corso secondo il seguente schema:

Classi	Sotto progetti
prime	Prevenzione alle dipendenze
seconde	Educazione all'affettività e alla sessualità Prevenzione delle dipendenze
terze	Cancro io ti boccio. Conoscere l'AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) La donazione di midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche attraverso l'ADMO (Associazione Donatori di Midollo osseo) Corso BLS (Basic Life Support)
quarte	Cancro io ti boccio. Conoscere l'AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) La donazione di midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche attraverso l'ADMO (Associazione Donatori di Midollo osseo) Corso BLS (Basic Life Support)
quinte	La donazione del sangue (AVIS) Corso BLS (Basic Life Support)



3.14 Sportello di supporto psicologico

Il servizio di supporto psicologico viene introdotto per poter soddisfare una serie di bisogni quali la richiesta di ascolto, consulenza e supporto a studentesse e studenti, genitori, docenti e tutto il personale scolastico.

A tal fine, l'Istituto si è valso delle risorse messe a disposizione dall'art. 231, comma 1, del D.L. 34/2020 e dall'Avviso pubblico emanato dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della Regione Autonoma della Sardegna (*Si torna) Tutti a Iscol@ - A. S. 2020/2021 - Linea "Ascolto e supporto"* per l'a.s. 2020-2021, con il progetto d'Istituto "STARE BENE AL SIOTTO".

Finalità

- individuare nella popolazione scolastica situazioni a rischio, problematiche interiori irrisolte, condizioni di disagio;
- fornire un supporto psicologico rivolto al personale scolastico, agli studenti e alle famiglie per rispondere ai traumi e ai disagi derivati dall'emergenza COVID-19;
- avviare un sistema di assistenza e supporto psicologico per dare assistenza e prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico tra gli studenti e le studentesse;
- aiutare ad affrontare lo stato di solitudine generato dall'isolamento sociale e dalla restrizione di spazi di incontro e socializzazione;
- fornire ai docenti strumenti e strategie per gestire percorsi di educazione alla salute psicofisica.

3.15 Educazione pari opportunità, parità fra i sessi e prevenzione violenza di genere

Il Liceo Classico "Siotto Pintor", impegnato da anni per un'educazione a una consapevolezza di genere, alle pari opportunità fra i sessi, al contrasto agli stereotipi di genere, al rispetto delle differenze, alla risoluzione non violenta dei conflitti, alla prevenzione contro la violenza sessuale:

- ✓ promuove la conoscenza e la libera riflessione sugli argomenti relativi all'appartenenza di genere, nella convinzione – confermata dall'esperienza degli ultimi quattro anni attraverso lo svolgimento del corso extracurricolare "Relazioni di genere" - che debbano fare parte del curriculum di ogni studentessa e di ogni studente, per una crescita consapevole di sé, per lo sviluppo del rispetto delle differenze, intese come opportunità e ricchezza, e per la formazione di cittadine e cittadini capaci di scelte libere e autonome;
- ✓ promuove la conoscenza delle questioni di genere in ogni loro forma e articolazione, stimolandone l'approfondimento anche attraverso la collaborazione con enti e associazioni che operano sul territorio e che mettono a disposizione di studentesse, studenti e docenti dell'Istituto le loro conoscenze e le loro competenze;
- ✓ si impegna perché le questioni di genere, anche attraverso corsi e seminari che nella nostra scuola hanno un'antica tradizione, possano diventare patrimonio comune del corpo docente ed entrare nella pratica didattica quotidiana, non solo delle discipline umanistiche;
- ✓ si impegna perché siano offerte reali pari opportunità a ciascuna alun e a ciascun alunno, nel raggiungimento degli obiettivi formativi e scolastici;
- ✓ è attento a un uso di un linguaggio rispettoso delle differenze di genere sia nella pratica didattica, sia nei documenti pubblici, nella convinzione che la forma esprima la sostanza di pensiero e di comportamento.



I contenuti e le modalità potranno comprendere tra le altre:

- ✓ Storia del movimento di liberazione delle donne;
- ✓ Nascita e sviluppo degli stereotipi di genere;
- ✓ Riflessione sulla centralità dei corpi negli spazi relazionali;
- ✓ Letture ed elaborazioni di brani letterari;
- ✓ analisi di contesti storici, scientifici, geografici e delle scienze umane;
- ✓ progettazione di esperienze formative mirate, comprensive di viste e viaggi di istruzione, partenariati, iniziative di solidarietà, visione di film.

3.16 Supporto di orientamento alle studentesse e agli studenti

Orientamento

Il sistema scolastico è chiamato a dare una risposta ai bisogni orientativi con attività che svolgano un ruolo strategico nella lotta al disagio scolastico, alla dispersione e all'insuccesso formativo. Le azioni di orientamento rappresentano quindi un elemento costitutivo e imprescindibile dell'offerta formativa e assumono un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa della scuola.

Orientare include non solo i contenuti disciplinari ma anche le relazioni, i processi e i significati attraverso i quali il diritto all'apprendimento diviene anche il diritto alla buona qualità della vita. Sapersi orientare coincide con il possesso e la padronanza di una strumentazione cognitiva ed emotivo-relazionale che consenta di affrontare tutti i fattori che connotano l'attuale società del cambiamento.

Le attività si dividono nelle tre macro-aree d'intervento: orientamento in ingresso e accoglienza (rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado e alle classi del primo biennio), orientamento in itinere (rivolto alla generalità di studentesse e studenti frequentanti l'Istituto), orientamento in uscita (destinato alle classi quarte e quinte).

Orientamento in ingresso

All'inizio del nuovo percorso di formazione, gli insegnanti raccolgono tutte le informazioni (attese, interessi, attitudini generali e specifiche, preparazione culturale generale) che possano incidere sulla motivazione e sulla partecipazione al processo educativo.

Dalla valutazione iniziale, formulata anche in base ai risultati delle prove di ingresso, i consigli di classe ricavano indicazioni fondamentali per programmare percorsi orientativi che, durante tutto il corso dell'anno scolastico, coadiuvano il raggiungimento degli obiettivi della programmazione didattica.

In presenza di studentesse e studenti che rivelano una preparazione decisamente al di sotto del livello medio della classe, si procede a un lavoro di allineamento. Si utilizzeranno strategie mirate di recupero per raggiungere le conoscenze, le abilità e le competenze essenziali al corso di studi liceale affinché possano:

- ✓ essere disponibili a uno studio pomeridiano regolare;
- ✓ essere animati da curiosità culturale e dal desiderio di apprendere;
- ✓ dimostrare disponibilità e capacità di ascolto;
- ✓ saper leggere con sicurezza e comprendere nelle linee essenziali un testo;
- ✓ avere padronanza della lingua italiana a livello grammaticale, lessicale e logico;
- ✓ avere una percezione esatta della collocazione dei fenomeni nel tempo e degli oggetti nello spazio;
- ✓ saper operare con sicurezza con i numeri.



Obiettivo:

- ✓ prevenire le cause dell'insuccesso scolastico e del disagio psicologico delle studentesse e degli studenti, legate al passaggio da un ciclo di studi all'altro, mediante una migliore comprensione emotiva e cognitiva del nuovo contesto.

Attività formative:

- ✓ "Siotini per un giorno", stage rivolti alle studentesse e agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, per favorire la conoscenza della nostra scuola sperimentandone la didattica tramite la partecipazione a lezioni in classe, nei laboratori e in palestra;

Attività informative:

- ✓ presentazione del PTOF presso le scuole secondarie di primo grado del territorio;
- ✓ iniziativa "La Notte Nazionale del Liceo Classico" e "Open Day" presso la nostrascuola;
- ✓ incontri su appuntamento rivolti a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria e alle studentesse e agli studenti finalizzati a sciogliere dubbi, fornire chiarimenti, eliminare perplessità in merito alla scelta scolastica dei propri figli.

Orientamento in itinere

Obiettivi:

- ✓ accompagnare le studentesse e gli studenti durante il percorso di studi;
- ✓ favorire lo sviluppo del processo formativo di ciascuno;
- ✓ orientare verso scelte personali consapevoli;
- ✓ assistere le studentesse e gli studenti in situazioni di temporanea difficoltà;
- ✓ prevenire gli insuccessi scolastici e compensare gli svantaggi;
- ✓ agevolare le studentesse e gli studenti nell'utilizzo dei servizi e nella conoscenza delle opportunità offerte dall'Istituto;
- ✓ migliorare l'organizzazione della didattica e sperimentare nuove soluzioni che consentano di accelerare e ottimizzare il percorso formativo;
- ✓ incentivare e promuovere la comunicazione diretta della studentessa e dello studente con il corpo docente;
- ✓ facilitare e affrontare con serenità e consapevolezza le difficoltà che emergono nel corso degli studi.

Orientamento in uscita

Obiettivi:

1. offrire alle studentesse e agli studenti delle quarte e quinte classi un aiuto relativo alla scelta dell'università e/o all'immediato inserimento nel mondo del lavoro;
2. far conoscere e sperimentare le tipologie di domande e le modalità di svolgimento dei test di ammissione alle facoltà universitarie a numero programmato;
3. favorire incontri con ex studentesse e studenti del "Siotto Pintor" che sono impegnati negli studi universitari nelle varie facoltà o che sono inseriti nel mondo del lavoro allo scopo di recepire le loro esperienze;
4. promuovere la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle giornate informative e di orientamento organizzate dall'università;
5. facilitare gli incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro aderendo a iniziative di orientamento organizzate da enti e istituzioni e promuovendo la diffusione di informazioni sulle borse di studio e concorsi;
6. raccogliere le informazioni sulle opportunità del mondo del lavoro, anche in connessione con l'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro presso aziende esterne.

Le attività saranno organizzate per classi parallele o per gruppi di interesse e verranno realizzate curando l'aspetto informativo e quello formativo, coinvolgendo docenti interni e soggetti esterni.



4. Valutazione e recupero degli apprendimenti

4.1.1 La valutazione delle studentesse e degli studenti

La proposta dell'offerta formativa, nel suo aspetto educativo generale e didattico specifico, ha nella valutazione un momento imprescindibile di verifica della propria validità.

La valutazione, infatti, non ha soltanto la funzione di attestazione delle conoscenze delle studentesse e degli studenti, di misurazione dei loro risultati, ma riveste anche il ruolo fondamentale di verifica delle competenze acquisite che qualifica il processo di insegnamento-apprendimento.

La valutazione scolastica, per la sua fondamentale valenza formativa, è considerata parte integrante del processo educativo. Essa influisce, infatti, su molti aspetti della personalità: percezione e stima di sé, scoperta e valutazione delle proprie capacità, motivazione nell'impegno culturale, orientamento nella costruzione di uno specifico progetto di sé.

La valutazione scolastica interagisce direttamente con l'attività di programmazione.

Formulata in modo coerente con gli obiettivi, essa permette di misurare il grado della loro realizzazione, l'efficacia delle scelte pedagogiche e didattiche adottate, il rispetto dei programmi nei tempi prefissati, l'opportunità di ridefinire modi e tempi della proposta didattica.

I momenti della valutazione

La finalità formativa del progetto scolastico impone un concetto e una prassi della valutazione in termini formativi: non è momento esclusivamente finale, concepita nella forma di rilievo quantitativo dei livelli raggiunti, ma è riscontro continuo che accompagna e orienta lo svolgersi della proposta educativa; si articola dunque secondo tempi e modi diversi e conduce a scelte didattiche diverse.

I processi della valutazione

La valutazione ha finalità formativa, valorizza le potenzialità e tiene conto dei punti di forza e debolezza di ciascun alunno. È trasparente e tempestiva ed è predisposta in modo da creare le condizioni per ottenere il massimo risultato per ciascuno. Le verifiche non possono in alcun modo essere usate come strumento punitivo o di azione disciplinare.

Per ogni quadrimestre e durante tutto l'arco dell'anno l'insegnante controlla come procede l'apprendimento delle studentesse e degli studenti.

L'insegnante assicura che la valutazione sia il risultato di un congruo numero di prove scritte, orali, pratiche o grafiche, **omogeneamente individuate in sede di Dipartimento disciplinare.**

Il Dipartimento disciplinare prenderà in considerazione ogni aspetto relativo alla tipologia delle verifiche e la loro periodicità.

L'insegnante, nel corso dell'anno scolastico, informa sistematicamente e formalmente la famiglia dello studente/studentessa dell'andamento, anche negativo, nelle varie discipline e in ordine alla frequenza e al comportamento.

Anche a questo fine Il Consiglio di Classe nella programmazione annuale indica delle regole per una equilibrata distribuzione delle verifiche nel corso del quadrimestre, il numero massimo di verifiche cui il singolo studente deve essere sottoposto nell'arco della giornata, nonché qual è il numero minimo di verifiche che ciascun docente deve svolgere a quadrimestre. Infine, i Consigli di Classe si impegnano a comunicare tempestivamente e motivatamente gli esiti agli studenti. In sede di valutazione sommativa, al termine dell'anno scolastico, verrà attribuito un voto unico anche per le discipline che prevedono valutazioni sia scritte sia orali.



Sono previste:

- ✓ 3 prove a quadrimestre per quelle discipline che prevedono un voto unico nella valutazione quadrimestrale
- ✓ 2 prove orali e almeno 3 prove scritte a quadrimestre per quelle discipline che prevedono una differenziazione tra scritto e orale nella valutazione quadrimestrale
- ✓ 2 simulazioni di prove d'esame per gli studenti delle classi quinte nel corso dell'intero anno scolastico.

Tempi delle verifiche

- ✓ Distribuzione calibrata nell'arco dell'anno scolastico, pianificata sia da parte del singolo docente per la propria disciplina che da parte del Consiglio di Classe per evitare che gli studenti vengano sottoposti a carichi di lavoro difficilmente sostenibili. In particolare, non potranno essere svolte nell'arco della stessa mattinata più di due prove scritte.

I docenti si impegnano a notificare per iscritto sul registro elettronico la programmazione della verifica scritta per la data prevista e a cambiarla nel caso sia stata già fissata per un'altra disciplina.

Tipologia di verifica

- ✓ Prove strutturate: vero/falso, corrispondenze, completamenti, quesiti a risposta multipla, prove di comprensione di lettura
- ✓ Prove semi strutturate: quesiti a risposta singola, quesiti a risposta sintetica, prove di comprensione di lettura, riassunti, trattazione breve.
- ✓ Batterie di esercizi (Scienze, Matematica o Fisica)
- ✓ Colloquio
- ✓ Elaborati (testi argomentativi, saggi, recensioni, articoli, analisi di testi letterari concomitante)
- ✓ Decodifica e ricodifica del testo (dal greco o dal latino in italiano).

Le informazioni, raccolte con sistematicità, valutano anche, per riflesso, l'efficacia delle strategie educative didattiche adottate, ivi comprese le attività di recupero.

Una situazione reiterata di profitto negativo per un numero significativo di studentesse e studenti può rendere necessario modificare in itinere la programmazione, calibrando i tempi del processo formativo in base alle esigenze reali delle studentesse e degli studenti.

Le studentesse e gli studenti che presentano valutazioni intermedie negative (scrutini del primo quadrimestre) devono frequentare gli interventi di supporto/recupero organizzati dall'Istituto o garantire idonei interventi autonomi di recupero.

La valutazione finale

Alla fine di ciascun quadrimestre, secondo la partizione adottata dal Collegio dei Docenti, l'insegnante valuta il grado di profitto raggiunto in termini di conoscenze, capacità e competenze. La valutazione finale è sommativa e deriva da un bilancio di tutto il lavoro scolastico.

La valutazione finale è collegiale. Alla fine di ciascun quadrimestre il consiglio di classe, sulla base della proposta delle/dei docenti, assegna i voti finali per ogni studentessa e studente, tenendo conto non solo dei risultati delle prove di verifica, ma anche di ogni elemento di valutazione utile alla formulazione di un giudizio ampio e circostanziato, come i progressi nell'apprendimento e l'esito delle attività di recupero effettuate dall'Istituto.

Gli esiti finali diventano oggetto di analisi e di riflessione da parte delle/degli insegnanti, riuniti in Collegio e per aree disciplinari, in fase di programmazione di un successivo progetto didattico annuale.



4.1.2 Criteri per la valutazione nelle discipline

Come previsto dalla normativa e tenendo conto dei criteri di valutazione dell'Esame di Stato, la valutazione delle prove deve avvalersi dell'intera scala dei voti, che va dal 2 al 10.

Oltre alla valutazione delle prove, in particolare si considerano:

- ✓ l'atteggiamento della studentessa/dello studente sul piano dell'attenzione, dell'interesse e della partecipazione;
- ✓ la quantità, la profondità e la continuità nell'impegno personale;
- ✓ l'idoneità, la validità e l'efficacia del metodo di studio;
- ✓ il contributo critico anche in sede di discussione e correzione delle prove.

Il voto che esprime la valutazione tiene conto delle voci sotto indicate:

- ✓ **Conoscenza.** Possedere conoscenze formali/astratte: conoscenza e comprensione di termini, fatti, argomenti, tematiche, linguaggi; classificazioni, regole, teorie, modelli, principi, procedure, metodi, tecniche applicative.
- ✓ **Capacità.** Saper rielaborare criticamente le conoscenze, utilizzarle ed esprimerle anche in contesti nuovi o diversi: sintesi argomentativa, logico-concettuale, comunicativa ed espressiva delle conoscenze; valutazione, giudizio e analisi critica delle conoscenze.
- ✓ **Competenza.** Sapere utilizzare, in concreto e in contesto, dati e conoscenze: applicazione delle conoscenze acquisite per svolgere compiti, analizzare e interpretare testi, fatti, fenomeni e situazioni problematiche.

La valutazione complessiva, in sede di scrutinio, deve tenere in debito conto i molteplici aspetti che concorrono sia alla crescita umana, educativa e relazionale sia alla formazione cognitivo-culturale.



Griglia di valutazione delle conoscenze, capacità e competenze per le singole discipline

VOTO	VALUTAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO			LIVELLO DI ACQUISIZIONE
10	Eccellente	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici e di contesto.	Capacità di elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche, espresse in modo puntuale e appropriato, operando collegamenti interdisciplinari.	Competenza nello sviluppare analisi complesse in modo autonomo con pertinenza ed applicazioni funzionali.	Produttivo Autonomo Organico Critico
9	Ottimo	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici e di contesto.	Capacità di elaborare sintesi e valutazioni personali e critiche, espresse in modo puntuale e appropriato.	Competenza nello sviluppare ampie analisi in modo e autonomo con pertinenza ed applicazioni funzionali.	Produttivo Autonomo Critico
8	Buono	Conoscenza degli argomenti con ricchezza di dati specifici e contestuali.	Capacità di elaborazione prevalentemente autonoma, di sintesi e di valutazioni espresse in modo appropriato.	Competenza nello sviluppare ampie analisi in modo generalmente corretto, con pertinenza ed applicazioni funzionali.	Completo Autonomo
7	Discreto	Conoscenza dei nuclei essenziali e delle articolazioni degli argomenti.	Capacità di sintetizzare ed esprimere gli argomenti in maniera appropriata.	Competenza nello sviluppare analisi pertinenti ed applicazioni funzionali.	Ampio Pertinente Articolato
6	Sufficiente	Conoscenza degli argomenti nei loro aspetti essenziali.	Capacità di sintetizzare ed esprimere in modo sostanzialmente corretto e coerente gli argomenti.	Competenza essenziale nello sviluppare analisi pertinenti e applicazioni corrette, sia pure parziali.	Essenziale Pertinente Sostanzialmente Coerente
5	Mediocre	Conoscenza solo parziale degli argomenti.	Capacità incerta di sintetizzare ed esporre argomenti.	Competenza approssimativa nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette.	Parziale Approssimativa Incerta



4	Insufficiente	Conoscenza lacunosa degli argomenti.	Capacità inadeguata di sintetizzare ed esporre argomenti.	Competenza carente nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette.	Lacunosa Carente Inadeguata
3	Scarso	Conoscenza assai scarsa degli argomenti, con gravi fraintendimenti.	Capacità assai limitata di sintetizzare ed esporre argomenti.	Competenza inadeguata nello sviluppare analisi coerenti e nel procedere ad applicazioni.	Scarsa Incoerente Limitata
2	Nulla	Conoscenza nulla degli argomenti.	Capacità non misurabile.	Competenza assente.	Nulla Non misurabile Assente

4.1.3 Criteri per l'attribuzione del voto in Comportamento

I criteri per l'assegnazione del voto di comportamento fanno riferimento al D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, al Regolamento d'Istituto, al Regolamento di disciplina e al Patto educativo di corresponsabilità.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, nell'attribuzione del voto di comportamento concorre il raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza acquisiti nell'ambito dell'insegnamento interdisciplinare dell'Educazione civica.

Con il voto di comportamento pari a 5 non si è ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Per la valutazione del comportamento, nel rispetto della personalità degli alunni e delle alunne, intesa come sintesi delle caratteristiche emotive, cognitive ed umane, si tiene conto degli **indicatori** sotto riportati, vigenti in ogni situazione didattica:

Atteggiamento:

- 1 rispettoso, corretto e leale nei confronti delle/dei docenti, personale scolastico e compagne/i;
- 2 rispettoso e responsabile nell'utilizzo delle strutture, degli ambienti interni ed esterni, del materiale dell'Istituto;
- 3 rispettoso e corretto nell'utilizzo dei sistemi di comunicazione in ogni situazione didattica;
- 4 responsabile nella gestione e nell'utilizzo del materiale didattico;
- 5 rispettoso delle consegne e delle scadenze;
- 6 corretto e responsabile durante scambi, viaggi d'istruzione, uscite didattiche, nonché durante tutte le attività extracurricolari.

Frequenza:

- 7 frequenza regolare e rispettosa dell'organizzazione dell'attività didattica;
- 8 rispetto dell'orario di ingresso e di uscita.

Partecipazione al dialogo educativo:

- 9 partecipazione e interventi costruttivi durante le attività curricolari ed extracurricolari;
- 10 partecipazione attiva e democratica alla vita della comunità;
- 11 adozione di atteggiamenti e comportamenti coerenti con i principi di Cittadinanza propri dell'insegnamento dell'Educazione Civica.



Tabella del voto in Comportamento

Voto di comportamento	La studentessa / Lo studente
10	rispetta gli indicatori, declinandoli pienamente nell'interazione scolastica (per ottenere il voto 10, è ammesso il non totale rispetto di non più di due indicatori appartenenti agli ambiti Frequenza e Partecipazione al dialogo educativo, mentre quelli dell'ambito Atteggiamento devono essere tutti rispettati)
9	rispetta correttamente gli indicatori (per ottenere il voto 9, è ammesso il non totale rispetto di non più di tre indicatori appartenenti agli ambiti Frequenza e Partecipazione al dialogo educativo, mentre quelli dell'ambito Atteggiamento devono essere tutti rispettati)
8	rispetta complessivamente gli indicatori, seppure in presenza di personali episodici richiami verbali
7	si comporta in modo non sempre corretto, come risulta anche da personali richiami scritti
6	si comporta ripetutamente in modo scorretto e non rispettoso delle regole come risulta da personali richiami scritti e/o ammonizioni
5	si è reso protagonista di "comportamenti di particolare ed oggettiva gravità" tali da meritare un provvedimento disciplinare che preveda l'allontanamento, anche temporaneo, dalla comunità scolastica.

4.1.4.1 Giudizio di ammissione e di non ammissione

Il consiglio di classe, tenuto conto della proposta di voto della/del singola/o docente, verificata la sussistenza dei criteri evidenziati in precedenza, deciderà collegialmente, sulla base dei criteri che seguono, sul giudizio finale da assegnare ad ogni studentessa/studente.

Il consiglio di classe potrà deliberare:

1. l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato delle studentesse e degli studenti che hanno raggiunto gli obiettivi minimi formativi e didattici specifici e generali conseguendo una valutazione non inferiore alla sufficienza in ciascuna disciplina;
2. la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, in presenza di un quadro di insufficienze gravissime, gravi e meno gravi, secondo quanto di seguito specificato, determinate da carenze certe, diffuse, scaturite:
 - ✓ da una partecipazione discontinua e disinteressata al dialogo educativo e da un impegno di studio scarso, pur in presenza di continue sollecitazioni delle/dei docenti della classe a partecipare ad azioni di recupero anche individuali;
 - ✓ da una permanenza, nell'acquisizione dei contenuti disciplinari e delle relative competenze, di ampie e diffuse lacune di base, evidenziate nella situazione di partenza e non risolte, neppure parzialmente, né mediante interventi di supporto individualizzati durante l'attività didattica, né attraverso attività di recupero messe in atto dall'Istituto, per cui si rende effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il superamento delle carenze nella preparazione complessiva della studentessa/dello studente, pregiudicando, di conseguenza, una proficua frequenza alla classe successiva.



La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato è perciò disposta per le studentesse e gli studenti che abbiano riportato nello scrutinio finale le seguenti valutazioni per tutte le classi del Biennio e del Triennio:

- ✓ quattro insufficienze gravi (voto 2-4);
- ✓ cinque insufficienze complessive fra gravi (voto 2-4) e non gravi (voto 5).

4.1.4.2 Sospensione del giudizio

Si dispone la sospensione del giudizio, ai sensi dell'O.M. n. 92/2007, art. 6, c. 3 e 4, nei confronti delle studentesse e degli studenti che, in sede di scrutinio finale, pur presentando valutazioni insufficienti gravi (voto 2-4) e non gravi (voto 5) in una o più discipline, purché non in contrasto con quanto specificato per la "non ammissione", denotano:

- a) un complessivo positivo atteggiamento nei confronti del dialogo educativo, per cui le lacune non sono attribuibili a uno scarso e disinteressato impegno;
- b) un impegno nello studio coerente con le linee di programmazione indicate dalle/dai docenti;
- c) una concreta capacità ad effettuare un recupero del proprio debito scolastico, che offra alle/agli stesse/i l'opportunità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri di tutte le discipline carenti, entro il termine dell'anno scolastico, mediante uno studio personale autonomamente svolto o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero predisposti dall'Istituto.

In tal caso all'albo dell'istituto verrà riportato sul tabellone dei voti la dicitura "sospensione del giudizio" e la scuola comunicherà alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte, indicando le specifiche carenze rilevate e i voti di tutte le discipline.

Il Collegio Docenti individua nel corso dell'anno le discipline che necessitano di appositi interventi di recupero, concentrandosi su quelle "per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti" (O.M. 92 art.2, c.3). Per le altre materie lo studente è tenuto a recuperare con studio autonomo. Nel caso che i genitori ritengano di non avvalersi delle iniziative organizzate dalla scuola devono comunicarlo per iscritto, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche.

Le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali avranno luogo entro il 31 agosto o comunque entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Il Consiglio di Classe, tenendo conto dei risultati conseguiti non solo in sede di accertamento finale ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero, delibera l'integrazione dello scrutinio finale sulla base di una valutazione complessiva dello studente che si risolverà in **ammissione o non ammissione alla classe successiva**.

Alle famiglie delle studentesse e degli studenti che presentano valutazioni negative agli scrutini del primo quadrimestre sarà data comunicazione tempestiva anche **sull'attivazione degli eventuali interventi di supporto/recupero**.

Alle famiglie delle studentesse e degli studenti che presentano valutazioni negative agli scrutini di fine quadrimestre sarà data comunicazione con una scheda consegnata direttamente o inviata al domicilio comunicato dalla famiglia.



4.1.5 Limite minimo di presenze per la validità dell'anno scolastico

Secondo quanto prescritto dall'art. 14, comma 7 del D.P.R. 122/2009 e successiva C.M. n. 20 del 04/03/2011, "ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuna studentessa e ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato", salve le deroghe da tali norme previste.

La rilevazione delle assenze e la necessaria comunicazione alle famiglie, nel caso di un numero eccessivo delle stesse, sono elemento fondamentale della gestione del percorso scolastico delle studentesse e degli studenti.

4.1.6 Credito scolastico

Nel rispetto delle disposizioni di legge il consiglio di classe determina il credito scolastico di ciascuna studentessa e ciascuno studente in base alla media dei voti riportati nello scrutinio finale (da cui deriva la fascia del punteggio del Credito Scolastico).

Il Credito Scolastico concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato, viene attribuito a partire dal terzo anno e può raggiungere nel triennio il punteggio massimo di 40 punti su 100. Viene attribuito dal Consiglio di Classe all'atto dello scrutinio finale sulla base della tabella sotto riportata. Il credito degli studenti per i quali viene adottata la sospensione del giudizio viene attribuito all'atto dello scrutinio di finale, una volta accertato il superamento dei debiti.

TABELLA A

Allegata al decreto 62/17

	MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO - PUNTI		
		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Fascia 1	$M < 6$	-	-	7-8
Fascia 2	$M = 6$	7-8	8-9	9-10
Fascia 3	$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
Fascia 4	$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
Fascia 5	$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
Fascia 6	$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la **media dei voti** conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il



credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la **media M dei voti**, anche **l'assiduità della frequenza** scolastica, **l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo** e alle **attività complementari ed integrative** ed eventuali **crediti formativi**. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Indicatori

MEDIA DEI VOTI

L'indicatore viene attribuito se la media aritmetica dei voti, nella sua parte decimale, è $\geq 0,5$

ASSIDUITÀ DELLA FREQUENZA

Secondo quanto prescritto dall'art. 14, comma 7 del D.P.R. 122/2009 e successiva C.M. n. 20 del 04/03/2011, "ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuna studentessa e ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato", salve le deroghe da tali norme previste.

ATTIVITÀ SCOLASTICHE

partecipazione certificata ad attività complementari ed integrative organizzate dall'istituto; valutazione almeno **buona** nelle attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO); ottima valutazione in IRC o nella disciplina alternativa.

Attribuzione del punteggio all'interno della fascia

Salvo quanto esposto di seguito la studentessa/lo studente che consegue una media dei voti con frazione decimale fino a 0,49 otterrà il punteggio minimo della fascia di appartenenza; nel caso di media dei voti con frazione decimale pari o superiore a 0,50 otterrà il punteggio massimo della fascia di appartenenza.

Sono considerati ai fini dell'attribuzione del punteggio massimo all'interno della fascia i seguenti elementi valutativi positivi.

1. L'assiduità nella frequenza scolastica.
2. L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
3. La proficua partecipazione alle attività complementari ed integrative organizzate dall'Istituto.
4. Il rispetto degli orari di ingresso e uscita.

Del pari, ai fini dell'attribuzione del punteggio minimo all'interno della fascia, si tiene conto altresì dei seguenti criteri:

1. della promozione della/dello studentessa/studente dopo il superamento dei debiti formativi;
2. del supporto dato alla/allo studentessa/studente nella sessione degli scrutini finali affinché possa recuperare delle lievi carenze non registrate come debito formativo che le/gli permettano di affrontare l'anno scolastico successivo.

La studentessa/lo studente che consegue una media dei voti con frazione decimale tra 0,30 e 0,49 può ottenere il punteggio massimo della fascia di appartenenza purché sia riscontrata la presenza di 4 dei precedenti elementi valutativi positivi.

Nel caso di media dei voti con frazione decimale tra 0,50 e 0,74 viene riconosciuto soltanto il punteggio minimo della fascia di appartenenza in caso sia presente la situazione di cui ai precedenti numeri 1 e 2.

In caso di contemporanea presenza di elementi positivi e negativi si applica il solo criterio relativo alla frazione decimale come descritto in principio. Per quanto attiene l'ultima fascia di credito (media superiore al 9), il consiglio di classe valuterà la possibilità, ferme le altre condizioni, di attribuire il punteggio massimo anche in presenza della media minima di fascia.



5. Rapporti fra scuola e famiglia

5.1 Colloqui e documenti di valutazione

Per favorire una corretta comunicazione, è stata adottata nell'a.s. 2019/2020 una nuova modalità organizzativa dei colloqui generali, che prevede la prenotazione su una piattaforma del colloquio da parte dei genitori, con una durata fissata dall'Istituto, in modo da consentire a tutte le famiglie di accedere al contatto diretto con tutti i docenti della classe nel giorno fissato per i colloqui generali.

Nella situazione di perdurante emergenza sanitaria nazionale, i colloqui si tengono prevalentemente in modalità telematica, ma possono essere eccezionalmente svolti in presenza, verificata la possibilità di accogliere gli utenti in condizioni di assoluta sicurezza sanitaria e con un afflusso nei locali dell'Istituto che non può superare il numero di un utente per volta per ciascun docente.

La prenotazione del colloquio può avvenire sul Registro elettronico, oppure sulla piattaforma d'Istituto Workspace.

L'attivazione del registro elettronico consente la conoscenza da parte delle famiglie di ogni utile dato relativo alla frequenza delle studentesse e degli studenti, del loro andamento didattico e disciplinare, dello svolgimento della programmazione.

Ogni docente nel corso di tutto l'anno scolastico stabilisce, possibilmente, un'ora settimanale su appuntamento per colloqui individuali.

L'adozione dei libri di testo, ispirata a criteri di economicità, nel rispetto delle disposizioni di legge, alla omogeneità, alla continuità, grazie al preventivo coinvolgimento dei Dipartimenti disciplinari, è resa pubblica per tempo, facilitandone la conoscenza da parte delle famiglie.

La relazione scuola-famiglia contempla anche l'uso di comunicazioni scritte, incontri e assemblee con i genitori, comunicazioni telematiche, modalità di accesso al registro digitale, possibilità di uso del sito della scuola.



5.2 Patto educativo di corresponsabilità

Diritti e doveri tra Istituto, studentesse, studenti e coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria (art. 3, DPR 235/2007)

L'offerta formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà, quindi, dall'assunzione di specifici impegni, esplicitati attraverso il Patto educativo di corresponsabilità, da parte di tutte le Componenti e gli Organismi dell'Istituto: DS, docenti, personale ATA, studentesse e studenti, coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria, Consigli di classe, Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto.

L'Istituto, al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio, si impegna nei confronti delle studentesse e degli studenti a:

1. garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, sicuro;
2. esplicitare le norme che regolano la vita scolastica;
3. garantire il diritto allo studio in tutte le sue espressioni;
4. garantire il rispetto di tutte le culture e religioni;
5. creare un clima favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
6. favorire la condivisione e la solidarietà;
7. incoraggiare il processo di formazione di ciascuno;
8. prevenire e/o reprimere atti di bullismo e di discriminazione (soprattutto se diretti verso studentesse e studenti diversamente abili o indifesi);
9. rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento;
10. prevenire e/o ridurre la dispersione scolastica;
11. esplicitare gli obiettivi didattici ed educativi del curricolo;
12. esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
13. assicurare una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto- valutazione che conduca la studentessa/lo studente a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
14. concordare, nell'ambito Consiglio di classe, i tempi di svolgimento delle verifiche scritte e delle interrogazioni;
15. far acquisire una graduale consapevolezza delle proprie capacità per affrontare, con autonomia e sicurezza, i nuovi apprendimenti.

Le studentesse e gli studenti, al fine di essere protagoniste/i della loro crescita culturale e umana, si impegnano nei confronti dell'Istituto a:

1. arrivare a scuola puntuali e portare tutto l'occorrente per le lezioni;
2. frequentare con assiduità e impegnarsi nello studio in modo costante e metodico;
3. collaborare con le/gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento;
4. avere un comportamento improntato al rispetto delle persone e dei beni comuni come norma fondamentale di educazione e di civiltà;
5. avere nei confronti del Dirigente Scolastico, delle/dei docenti, del personale ATA e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
6. non fumare nei locali dell'Istituto e rispettare le elementari norme igieniche nell'uso dei bagni;
7. rispettare i beni collettivi mantenendo l'ordine e la pulizia dei locali che lo ospitano, consapevoli che sono tenute/i a risarcire danni arrecati ai locali dell'Istituto o al materiale didattico;



8. rispettare le norme di sicurezza, adottando un comportamento corretto e adeguato alle diverse situazioni;
9. tenere il telefono cellulare spento o in modalità silenziosa durante le lezioni, salvo specifica autorizzazione all'uso didattico o per emergenze;
10. rispettare, scrupolosamente, durante le visite guidate, i viaggi di istruzione e i soggiorni studio le direttive delle/dei docenti.

Coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria, per una proficua collaborazione scuola- famiglia, si impegnano ad assicurare:

1. la partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia al fine di instaurare un dialogo costruttivo con le/i docenti;
2. il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise nei singoli Consigli di classe;
3. il controllo quotidiano delle assenze, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate;
4. il controllo del profitto scolastico e dell'impegno a casa;
5. la presa visione delle comunicazioni del Dirigente Scolastico e delle/dei docenti;
6. il risarcimento dei danni arrecati ai locali dell'Istituto e al materiale didattico per atti di vandalismo;
7. la segnalazione all'Istituto di eventuali problemi di salute al fine di favorire, all'occorrenza, interventi tempestivi, efficienti ed efficaci;
8. la puntualità negli adempimenti burocratici richiesti dall'Ufficio didattico dell'Istituto.



6. Risorse, organizzazione e gestione

6.1 Le risorse strutturali e le attrezzature

Nella sede unica del Liceo Classico "Siotto Pintor" sono disponibili i seguenti ambienti attrezzati:

- ✓ 39 aule, uffici della dirigenza, uffici amministrativi, con ingressi sul viale Trento sulla via Rovereto.
- ✓ 1 aula magna;
- ✓ 1 palestra indoor, impianti sportivi e campi all'aperto;
- ✓ 1 "Ex-pà", palestra dotata di parquet e di attrezzature per la danza e per il teatro;
- ✓ 1 laboratorio di informatica;
- ✓ 1 nuovo laboratorio linguistico multimediale (dotazione acquisita con il cofinanziamento della Fondazione di Sardegna, Progetto-Scuola 2019/2020);
- ✓ due aule attrezzate per la Smart class digitale;
- ✓ due aule con arredi e strumenti speciali denominate "Aula Azzurra" e "Aula Rossa";
- ✓ 1 aula speciale-laboratorio;
- ✓ 1 aula di musica "Siotto Music";
- ✓ 1 laboratorio di fisica;
- ✓ 1 laboratorio di chimica e biologia;
- ✓ 1 biblioteca, che possiede un patrimonio di circa 15.000 volumi, film e video e un notevole numero di riviste scientifiche (il materiale ordinato secondo la classificazione Dewey ed è informatizzato).

L'Istituto è dotato di tre linee di connettività a 100 Mbps ed è cablato LAN e WI-Fi, con 170 punti rete. Tutte le aule possiedono la dotazione minima comprendente un computer connesso LAN, Lavagna Interattiva Multimediale, videocamera e microfono (integrati nel caso di device *all in one*, collegati con cavo USB nel caso di PC).

- ✓ 29 pc laboratorio informatica;
- ✓ 22 pc laboratorio linguistico multimediale;
- ✓ 13 pc uffici segreteria e di presidenza;
- ✓ 20 IPAD con configurazione didattica;
- ✓ 1 pc in sala riunioni
- ✓ 3 pc laboratorio fisica e chimica;
- ✓ 10 pc portatili;
- ✓ 1 server gestione rete intranet nel CED;
- ✓ 45 LIM (Lavagne interattive Multimediali);
- ✓ 3 Monitor touch da 65" con carrelli porta monitor;
- ✓ 1 prototipo di editoria digitale scolastica.



6.2 Organizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e ausiliari

Gli orari di servizio e l'organizzazione del lavoro del personale sono improntati alla flessibilità, per garantire la piena attuazione dell'attività didattica, l'efficace funzionamento dei servizi amministrativi e ausiliari, i servizi al pubblico in orario antimeridiano e pomeridiano.

Si fa riferimento al Piano di Lavoro del Personale ATA predisposto dal DSGA.

L'Ufficio di Segreteria dell'Istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo ambiti funzionali, compiti e mansioni, fermo restando l'attuale organico e salve le variazioni necessarie dei carichi di lavoro e delle competenze dovute a modifiche normative o a nuova articolazione organizzativa.



7. Priorità, traguardi e obiettivi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e Piano di Miglioramento

Dal Rapporto di Autovalutazione emerge che nell'Istituto esiste un disagio degli alunni nelle classi seconde e terze, in cui si verifica un numero considerevole di sospensioni di giudizio, soprattutto in Matematica. Inoltre, i dati delle prove standardizzate nazionali registrano un livello insoddisfacente di competenze in Matematica e in Lingua Inglese, confermati sia dagli esiti in uscita sia dal numero limitato di accessi degli studenti licenziati alle facoltà scientifiche a numero programmato.

Dai dati disponibili, si rileva sia una forte disomogeneità nell'applicazione dei criteri di valutazione, che è anche spia di una insufficiente cultura valutativa e di un approccio tradizionale alla didattica, sia una concezione della didattica che inclina alla logica del programma rispetto a quella del curriculum, anche per una manchevolezza nella condivisione della programmazione di dipartimento.

Pertanto, si ritiene indispensabile un'azione di miglioramento che incida sull'applicazione di criteri di valutazione condivisi e prassi sistematiche di verifica e che consenta l'elaborazione e la successiva attuazione di una programmazione condivisa a livello di dipartimento che preveda lo svolgimento di prove comuni.

Si elencano di seguito le priorità e gli obiettivi che il Liceo Classico "Siotto Pintor" si propone di raggiungere nel triennio, così come descritto nella sezione 4 del Rapporto di Autovalutazione:

PRIORITÀ 1– Esiti degli studenti

Esiti degli studenti	Descrizione	Traguardi
Risultati scolastici	Migliorare le competenze finali nelle classi seconde e terze	Ridurre di 2 punti la percentuale di studenti sospesi nel giudizio nelle classi seconde Ridurre di 1 punto la percentuale di studenti sospesi nel giudizio nelle classi terze
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Elevare le competenze in Matematica	Ridurre il divario registrato nel 2017/2018 fra il punteggio medio dei risultati degli studenti e il punteggio nazionale nelle prove di Matematica Ridurre la differenza con classi/scuola con ESCS simile nelle prove di Matematica portandola dal valore medio di 16,67 registrato nel 2017/2018 a valori prossimi al 12 Ridurre la variabilità interna in Matematica

La scelta discende dall'analisi dei risultati scolastici e delle prove standardizzate nazionali.

In altre sezioni sono individuate debolezze sul versante della disomogeneità nell'Istituto nella valutazione, sul versante del recupero in itinere, della definizione di obiettivi e competenze degli studenti.



Obiettivi di processo

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/ traguardi espressi nel RAV

La tabella descrive un quadro sintetico degli obiettivi di processo in relazione alla priorità e ai traguardi espressi nella sezione 4 del RAV e riportato nella tabella precedente.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione e attuazione di una programmazione condivisa a livello dipartimentale che preveda lo svolgimento di prove comuni.	2
	Applicazione di criteri di valutazione condivisi e di prassi sistematiche di verifica.	1

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

La seguente tabella mette in evidenza una scala di rilevanza attraverso la quale si vuole attribuire un valore di fattibilità ed uno d'impatto ad ogni obiettivo di processo.

Le due stime d'impatto e fattibilità si riferiscono rispettivamente alla valutazione degli effetti che le azioni possono produrre nel perseguire gli obiettivi e alle reali possibilità di realizzazione delle stesse.

I punteggi attribuiti indicano:

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

La scala di rilevanza scaturisce dal prodotto dei due valori.

Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (rilevanza dell'intervento)
Elaborazione e attuazione di una programmazione condivisa a livello dipartimentale che preveda lo svolgimento di prove comuni	4	4	16
Applicazione di criteri di valutazione condivisi e di prassi sistematiche di verifica	4	5	20



Elenco degli obiettivi alla luce della scala di rilevanza

La seguente tabella definisce, per ogni obiettivo di processo, i risultati attesi e gli indicatori di monitoraggio sull'efficacia delle azioni poste in essere.

Tabella 3 – Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1. Applicazione di criteri di valutazione condivisi e di prassi sistematiche di verifica	<p>Avvicinamento delle valutazioni finali dei risultati scolastici ai traguardi fissati nel RAV, nei termini di uno scostamento massimo dell'1%.</p> <p>Diminuzione del 30% dei trasferimenti degli alunni per insoddisfazione nei confronti della didattica e della valutazione.</p> <p>Uniformità di applicazione dei criteri di valutazione elaborati nel PTOF.</p>	<p>Voti del primo e del secondo quadrimestre.</p> <p>Livello di soddisfazione e gradimento degli alunni.</p> <p>Livello di soddisfazione e gradimento dei genitori.</p> <p>Livello di soddisfazione e gradimento dei docenti.</p> <p>Rilevazione dei dati di valutazione in sede di correzione incrociata delle prove parallele.</p> <p>Frequenza delle attività da parte dei docenti.</p>	<p>Raccolta e tabulazione di dati di valutazione intermedia e finale.</p> <p>Somministrazione di schede di rilevazione agli alunni.</p> <p>Somministrazione di schede di rilevazione ai genitori.</p> <p>Somministrazione di schede di rilevazione ai docenti.</p> <p>Rilevazione della frequenza alle attività.</p>
2. Elaborazione e attuazione di una programmazione condivisa a livello dipartimentale che preveda lo svolgimento di prove comuni	<p>Avvicinamento delle valutazioni finali dei risultati scolastici ai traguardi fissati nel RAV, nei termini di uno scostamento massimo dell'1%.</p> <p>Uniformità di progettazione, insegnamento e programmazione</p> <p>Uniformità di applicazione dei criteri di valutazione elaborati nel PTOF.</p> <p>Incremento della qualità dell'offerta formativa per mezzo della personalizzazione degli iter formativi</p> <p>Avvicinamento delle valutazioni finali dei risultati scolastici ai traguardi fissati nel RAV, nei termini di uno scostamento massimo del 1%.</p>	<p>Voti del primo e del secondo quadrimestre.</p> <p>Livello di soddisfazione e gradimento degli alunni.</p> <p>Livello di soddisfazione e gradimento dei genitori.</p> <p>Livello di soddisfazione e gradimento dei docenti.</p> <p>Rilevazione dei dati di valutazione in sede di correzione incrociata delle prove parallele.</p> <p>Frequenza delle attività da parte dei docenti.</p>	<p>Raccolta e tabulazione di dati di valutazione intermedia e finale.</p> <p>Somministrazione di schede di rilevazione agli alunni.</p> <p>Somministrazione di schede di rilevazione ai genitori.</p> <p>Somministrazione di schede di rilevazione ai docenti.</p> <p>Rilevazione della frequenza alle attività.</p>



Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo

Ipotesi di azioni da compiere considerandone i possibili effetti positivi e negativi a lungo e medio termine.

La scelta delle azioni da realizzare per il raggiungimento di ogni obiettivo richiede un'attenta riflessione per quanto riguarda i rischi e i benefici che esse possono apportare; gli effetti delle azioni intraprese possono avere ripercussioni a medio e lungo termine.

Le tabelle che seguono hanno il compito di evidenziare benefici ed eventuali rischi.

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

OBIETTIVO DI PROCESSO 1				
Applicazione di criteri di valutazione condivisi e di prassi sistematiche di verifica				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Rilevazione del bilancio di competenze dei singoli docenti	Valorizzazione delle competenze possedute Presenza di coscienza dei margini di miglioramento nelle competenze	Scarsa adesione alla rilevazione Indebolimento dell'efficacia dell'azione formativa	Ampliamento delle competenze dei docenti Sviluppo del senso di appartenenza e promozione dei diversi ruoli all'interno dell'autonomia	Chiusura nei confronti della necessità di affrontare la problematica della verifica e della valutazione
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Autoformazione e formazione con esperti esterni	Ampliamento delle competenze dei docenti Applicazione iniziale di criteri parzialmente condivisi e di prassi sistematiche di verifica Promozione di una maggiore riflessione sulla funzione della verifica e della valutazione	Instaurazione di un regime transitorio di applicazione dei criteri di valutazione e delle prassi di verifica Incertezza nei docenti e negli utenti in merito all'applicazione dei criteri di valutazione e all'attuazione delle prassi di verifica	Miglioramento nella pratica della valutazione Maggiore fiducia degli utenti nella scuola Miglioramento negli apprendimenti degli alunni	Nessuno
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Predisposizione di prove parallele a correzione incrociata	Presenza di coscienza da parte dei docenti delle discrepanze nell'applicazione dei criteri di valutazione Acquisizione della necessità di una applicazione condivisa dei criteri di valutazione e delle	Infittirsi delle verifiche Instaurazione di un regime transitorio di applicazione dei criteri di valutazione e delle prassi di verifica	Maggiore uniformità nell'applicazione dei criteri di valutazione e di corrette prassi di verifica Miglioramento nella pratica della valutazione Maggiore fiducia degli utenti nella	Nessuno



	corrette prassi di verifica Scambio di buone pratiche		scuola Miglioramento negli apprendimenti degli alunni	
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Riscrittura condivisa dei criteri di valutazione, anche in termini di competenze, e delle procedure di verifica	Maggiore condivisione fra i docenti e con l'utenza dei criteri di valutazione e delle prassi di verifica	Sussistenza di un regime transitorio di pluralità di criteri di valutazione e di prassi di verifica	Maggiore uniformità nell'applicazione dei criteri di valutazione e di corrette prassi di verifica Miglioramento nella pratica della valutazione Maggiore fiducia degli utenti nella scuola Miglioramento negli apprendimenti degli alunni	Nessuno

OBIETTIVO DI PROCESSO 2				
Elaborazione e attuazione di una programmazione condivisa a livello dipartimentale che preveda lo svolgimento di prove comuni				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Raccolta e valutazione della documentazione relativa alla programmazione prevista e di quella realmente effettuata almeno in 2 discipline di indirizzo e in 2 discipline scientifiche	Acquisizione dei dati del problema	Nessuno	Condivisione fra i docenti della natura del problema	Nessuno



Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Autoformazione e formazione con esperti esterni	Presenza di coscienza nel corpo docente della necessità di una programmazione condivisa a livello dipartimentale Ampliamento delle competenze dei docenti	Nessuno	Miglioramento negli apprendimenti degli alunni Maggiore rispondenza generale delle programmazioni attuate al profilo in uscita dello studente del Liceo Classico Miglioramento nella pratica della valutazione Maggiore fiducia degli utenti nella scuola	Nessuno
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Predisposizione di prove parallele a correzione incrociata	Presenza di coscienza da parte dei docenti delle discrepanze nell'indicazione degli obiettivi della programmazione e nell'applicazione dei criteri di valutazione Acquisizione della necessità di una applicazione condivisa nell'indicazione degli obiettivi della programmazione e nell'applicazione dei criteri di valutazione	Infittirsi delle verifiche Rischio di autocensura nell'attuazione di prassi individuali virtuose	Maggiore uniformità di progettazione, insegnamento e programmazione Maggiore uniformità di applicazione dei criteri di valutazione elaborati nel PTOF. Miglioramento negli apprendimenti degli alunni Maggiore rispondenza generale delle programmazioni attuate al profilo in uscita dello studente del Liceo Classico	Nessuno
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Elaborazione di modelli comuni di programmazione di classe, disciplinare, di dipartimento, della relazione finale, ed	Snellimento delle procedure Maggiore uniformità di progettazione, insegnamento e programmazione	Iniziale aggravio dei carichi di lavoro nell'assolvimento delle procedure	Sostenibilità e trasferibilità di materiali, esperienze e buone pratiche Miglioramento negli apprendimenti degli	Nessuno



eventualmente di PDP e PEI	Maggiore uniformità di applicazione dei criteri di valutazione elaborati nel PTOF		alunni Maggiore rispondenza generale delle programmazioni attuate al profilo in uscita dello studente del Liceo Classico Maggiore fiducia degli utenti nella scuola	
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Riscrittura condivisa ed effettiva attuazione della programmazione prevista almeno in 2 discipline di indirizzo e in 2 discipline scientifiche	Effettiva condivisione fra i docenti e con l'utenza dei degli obiettivi della programmazione e nell'applicazione dei criteri di valutazione Aumento nell'acquisizione delle competenze trasversali da parte degli alunni	Nessuno	Miglioramento nella pratica della valutazione Maggiore fiducia degli utenti nella scuola Miglioramento negli apprendimenti degli alunni	Nessuno

Efficacia delle azioni in relazione al quadro normativo

Le azioni pianificate hanno l'obiettivo fondamentale di avviare un processo di innovazione e cambiamento della nostra scuola; tali azioni, però, saranno efficaci con il raggiungimento di obiettivi a breve termine e se in linea con quanto previsto dalla legge 107/2015.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi degli obiettivi	Connessione con i quadri di riferimento
I caratteri innovativi del PDM sono riconducibili all'applicazione di criteri di valutazione condivisi e di prassi sistematiche di verifica e all'elaborazione e attuazione di una programmazione condivisa a livello dipartimentale, che dovranno migliorare gli apprendimenti degli alunni ed avere maggiore rispondenza generale delle programmazioni attuate al profilo in uscita dello studente del Liceo Classico, per conseguire i traguardi fissati del RAV.	Obiettivi formativi prioritari
	Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche
	La valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, ad altre lingue dell'Unione europea ed eventualmente alle lingue dei paesi emergenti
	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
	Orizzonte di innovazione
	Trasformare il modello trasmissivo di scuola Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

In allegato il testo completo del Piano di Miglioramento.



7.1 Monitoraggio, valutazione del PTOF e Bilancio sociale

In presenza di una sempre più estesa variabilità di realtà nel territorio, di relazioni integrate interne ed esterne e del loro rapido mutare, è d'obbligo utilizzare diversi strumenti d'analisi che seguano dinamicamente ed il più efficacemente possibile i diversi punti di vista, le idee, le esigenze correlate allo sviluppo dell'educazione e della formazione in contesto.

Un contesto, beninteso, che partendo da una prospettiva locale, si deve ampliare e fondersi, sempre in connessione col proprio territorio, in una rete di relazioni in dimensione europea ed internazionale.

La valutazione delle istituzioni scolastiche in Italia è ancora insufficiente e assai formale, volta a cogliere aspetti non sempre significativi, senza contare le reali ricadute del servizio di istruzione sugli studenti e le studentesse. Bisogna evitare, dunque, le procedure troppo burocratiche e promuovere una cultura della valutazione, andando al di là di stereotipe attività di documentazione

Di fatto non si documentano i processi in atto e non si coglie quanto le attività didattiche curricolari ed extra curricolari siano riuscite ad incidere in concreto sul processo educativo-formativo, sugli stili di apprendimento, sulla professionalità e sull'organizzazione.

Il processo valutativo, invece, promosso dal Dirigente e dal suo Staff, deve diventare una prassi professionale e deontologica che scaturisca da un momento di confronto tra l'istituzione scolastica e chi ha usufruito del programma culturale-educativo della scuola.

Una valutazione dal punto di vista del miglioramento continuo è utile come rendicontazione e consuntivo anche nell'ottica della valutazione ministeriale prossima ventura. Essa deve obbedire ad alcune regole di base:

- ✓ la stesura del documento improntata a criteri di efficacia, efficienza, economicità;
- ✓ la selezione di ambiti da monitorare;
- ✓ la definizione di standard di qualità da raggiungere;
- ✓ l'individuazione chiara dei criteri di valutazione;
- ✓ l'individuazione sistematica di indicatori di contesto e di prodotto, quali esiti finali valutati a livello quantitativo e qualitativo;
- ✓ l'analisi SWOT;
- ✓ la progettazione di un ulteriore miglioramento.

L'analisi valutativa deve essere interna ed esterna e gli strumenti scelti più adatti, a seconda dei diversi ambiti, possono essere: questionari, *check-list*, *focus group*, gruppi di osservazione mirati.

Griglie e *check-list* dovrebbero essere utilizzati nei momenti di valutazione "in osservazione" così come e con altri strumenti d'analisi.

Per un corretto ed efficace esame dei dati, è di primaria importanza la costruzione di griglie/schede riassuntive integrate e comparate.

Tuttavia, sarebbe meglio non adottare una scelta univoca di un esclusivo strumento per singolo ambito. L'Istituto determinerà quali sono le esigenze e, quindi, i criteri di svolgimento dell'azione e di costruzione di adeguati strumenti di rilevazione.

I dati potrebbero "parlarci" anche in merito alla scelta della scuola secondaria di secondo grado da parte delle studentesse e degli studenti, all'attitudine verso alcune discipline in luogo di altre, ma anche farci capire quali siano i "punti deboli", dove ci sia bisogno di supporto e per quali materie siano opportuni gli interventi didattico-educativi.

Potrebbero, inoltre, darci informazioni sul luogo di provenienza e sulle condizioni socio-economiche della famiglia.

Tra gli indicatori, inoltre, è estremamente importante un questionario da sottoporre a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria poiché tale strumento permette di renderli partecipi della costruzione dell'offerta formativa e poi della sua analisi.

È auspicabile un proficuo passaggio finale in Collegio dei Docenti al fine di informare e diffondere l'intero processo, così come una essenziale e stretta opera di comunicazione con le scuole partner nei progetti e in Rete per le attività di formazione.



8. Il fabbisogno dell'Organico dell'Autonomia

In riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015, l'Istituto, tenuto conto delle indicazioni del RAV e del Piano di Miglioramento, propone il seguente fabbisogno di Organico, basato su una stima sia della conferma della formazione di 7 classi prime nell'a. s. 2022/2023, come avvenuto nel 2021/2022, sia del mantenimento delle attuali classi successive alla prima proiezione sull'anno scolastico 2022/2023, nei seguenti termini:

classi prime: 7

classi seconde: 7

classi terze: 6

classi quarte: 6

classi quinte: 6 (una in meno rispetto all'a.s. precedente)

Totale classi: 32 (lo stesso numero dell'a.s. precedente)

CLASSE DI CONCORSO	TOTALI		
	CATTEDRE	ORE RESIDUE	RICHIESTA POTENZIAMENTO ORE
A011 LETT. E LATINO	5	6	36
A013 LETT. LATINO E GRECO	18	2	36
A019 FILOSOFIA E STORIA	6	6	18
A027 MATEMATICA E FISICA	6	6	36
A048 SCIENZE MOTORIE	3	10	18
A050 SCIENZE NAT. CHIM E GEOGR.	3	10	26
A054 STORIA DELL'ARTE	2	0	18
AB24 LINGUA INGLESE	5	6	18
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERN.	1	14	/
SOSTEGNO	2	9	/



9. Valutazione di Istituto e Test INValSI

9.1 Valutazione di Istituto

La scuola delineata dall'Autonomia deve essere orientata verso atteggiamenti responsabili nella scelta di strategie didattico-organizzative e gestionali pertinenti e aderenti al contesto socio-economico- culturale entro cui opera, impegnata in rapporti tra singole istituzioni, consorzi di Istituti, enti locali e centrali del sistema e soprattutto indirizzata al conseguimento del "miglior valore formativo aggiunto prodotto in termini di conoscenze e competenze della specifica popolazione scolastica".

In quest'ottica, poiché la valutazione esterna dell'istituzione scolastica non è sufficiente per la messa in atto di strategie volte al miglioramento e al consolidamento di buone pratiche, è importante che ogni scuola realizzi un sistema di autoanalisi, monitoraggio e valutazione della sua stessa funzionalità.

L'autovalutazione comporta inevitabilmente una maggiore responsabilizzazione di chi la pratica e pertanto la scuola diviene protagonista, allo stesso tempo, dell'azione che viene valutata e soggetto stesso preposto alla valutazione del suo operato.

Un'attenta e consapevole analisi del contesto in cui la scuola opera è la prima fase da realizzare per un'autovalutazione efficace. Lo studio del contesto, in considerazione della sua dinamicità e della sua continua evoluzione richiede interventi di analisi periodici, soprattutto in relazione ad alcuni aspetti come: le reti di relazioni, i rapporti intergenerazionali, la capacità di accogliere membri di altre culture, religioni e zone geografiche, accessibilità e diffusione dei servizi, presenza delle nuove tecnologie.

L'Istituto può attivarsi per intrattenere proficui rapporti di collaborazione e cooperazione con le istituzioni, gli enti, le associazioni, le agenzie e tutto ciò che il contesto può offrire. La scuola dell'autonomia è parte integrante del contesto e quindi la conoscenza e l'analisi dei bisogni formativi del territorio, nonché la rilevazione delle risorse che lo stesso può offrire, diventano fondamentali per una programmazione e organizzazione efficiente ed efficace di tutta l'attività scolastica.

Questa deve essere a sua volta verificata dall'autovalutazione d'Istituto, per poter misurare il proprio livello e il proprio valore aggiunto ai fini di un continuo miglioramento.

Valutazione di Istituto

Si intendono due le modalità di valutazione:

- ✓ una valutazione **interna**, affidata alle/ai docenti e al personale ATA;
- ✓ una valutazione **esterna** da proporre alle studentesse e agli studenti, a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria, ai rappresentanti delle istituzioni con le quali operiamo nel territorio che permetta di misurare lo scarto tra la qualità attesa e la qualità percepita.

I quesiti sono volti ad indagare se:

- ✓ le finalità e gli obiettivi sono facilmente identificabili;
- ✓ gli aspetti organizzativi sono stati sufficientemente definiti;
- ✓ le diverse competenze e capacità espresse negli obiettivi sono state comprese;
- ✓ è stato realizzato ciò che era previsto;
- ✓ si sono consolidate competenze e capacità;
- ✓ si è avuta percezione di mutamenti organizzativi.

Allo scopo di procedere a una valutazione periodica dei risultati conseguiti saranno utilizzati alcuni questionari, contenenti domande coerenti con gli indicatori sopra elencati, da somministrare a tutte/i le/i docenti e a un campione significativo delle studentesse e degli studenti e di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria elaborata da una commissione individuata dal Collegio dei Docenti.



9.2 Prove standardizzate nazionali

Nell'Istituto si somministrano i test INValSI, i cui esiti sono un elemento centrale del RAV e sono rilevanti per il Piano di Miglioramento. Si rinvia alla sezione del RAV per la conoscenza degli esitirelativi.

Si tratta di una prova scritta che ha lo scopo di valutare i livelli di apprendimento delle studentesse e degli studenti al secondo anno della scuola secondaria di secondo grado. I contenuti dei test sono realizzati dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione (INValSI).

Introdotta con la legge n. 176 del 25 ottobre 2007 il test è suddiviso in due parti, fino all'anno scolastico 2012/2013 riguarda la prova di Matematica e di Italiano. Dall'anno scolastico 2013/2014 è stata introdotta una nuova scheda che interessa la lingua inglese.

10. Reti di scuole

Oltre le attuali reti di scopo o di progetto, cui il Liceo Classico "Siotto Pintor" già partecipa per la realizzazione dell'attuale offerta formativa, si ritiene necessario istituire una rete stabile di scuole con i requisiti della facile raggiungibilità, della loro configurazione come solida autonomia scolastica, della loro specifica e definita offerta formativa volta ad instaurare una duratura e strategica collaborazione su nuovi "indirizzi di potenziamento formativo", organico potenziato, potenziamento del curriculum, gestione delle azioni formative, progettualità, attività formative del personale, processi e procedure amministrativi, acquisti.

Sono state costituite le seguenti reti:

- ✓ *We debate*, rete nazionale con capofila l'Istituto "E. Tosi" di Busto Arsizio, di cui il Liceo Classico "Siotto Pintor" è capofila regionale;
- ✓ Rete *UnicaOrienta* con Università degli Studi di Cagliari, di cui è capofila il Liceo "Deledda-De Sanctis" di Cagliari;
- ✓ Rete *Service Learning*, di cui è capofila nazionale l'Istituto "Zoli" di Teramo, di cui il Liceo Classico "Siotto Pintor" è capofila regionale;
- ✓ Rete "Smart Class digitale" Liceo Scientifico "Pacinotti" di Cagliari;
- ✓ Rete "Fri.Sa.Li World";
- ✓ Rete Nazionale dei Licei Classici, di cui è capofila regionale il Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Cagliari;
- ✓ Rete STEP, dedicata ai Bisogni Educativi Speciali, di cui è capofila regionale il Liceo Scientifico "Pacinotti" di Cagliari;
- ✓ Rete sulla Bioetica, di cui è capofila regionale il Liceo Scientifico "Pacinotti" di Cagliari.



11. Il Piano di Formazione del personale

11.1 Programmazione delle attività formative rivolte al personale

Già ai sensi dell'art. 16 della L. n. 128 dell'8 novembre 2013 l'Istituto prevedeva corsi di formazione e aggiornamento obbligatori per le finalità nel medesimo articolo previste, con particolare riguardo ai Bisogni Educativi Speciali, al CLIL, all'educazione all'affettività, al rispetto delle diversità, delle pari opportunità e al superamento degli stereotipi di genere, all'aumento delle competenze per i percorsi di alternanza scuola-lavoro, per i processi di digitalizzazione e innovazione tecnologica.

Prevedeva, altresì, corsi di formazione obbligatori in materia di sicurezza ai sensi del DM n. 94 dell'11 dicembre 2012 e sessioni di formazione e aggiornamento in collaborazione con reti di scuole o all'interno Erasmus+.

Con la L. 107/2015 la formazione in servizio diventa "obbligatoria, permanente e strutturale" connessa alla funzione docente. Anche la libera iniziativa dei docenti deve essere ricondotta ad una dimensione professionale utile ad arricchire competenze e qualità dell'insegnamento, relativa ad innovazioni ordinamentali e a nuove responsabilità nell'istituzione scolastica.

Vengono individuate ed esplicitate nelle indicazioni ministeriali azioni formative su competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica, competenze linguistiche, alternanza scuola lavoro e imprenditorialità, inclusione, disabilità, integrazione delle competenze di cittadinanza globale. Inoltre, se ne prevedono per il potenziamento delle competenze di base, riguardo a lettura e comprensione, competenze logico- argomentative e matematiche, valutazione.

Si sottolinea la necessità di innovare i modelli di formazione con metodologie innovative, di sostenere l'attività di documentazione e di rendicontazione degli esiti formativi, di azioni di monitoraggio e analisi dei dati di contesto e dei bisogni formativi ancorati ai processi di autovalutazione e miglioramento.

Si richiamano anche le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo.

Deve essere sperimentata e attuata una linea formativa rivolta esplicitamente allo studente in merito a valorizzazione delle eccellenze, sia nelle materie di indirizzo che nelle lingue straniere e nell'ambito scientifico-matematico, nonché valorizzazione di peculiari competenze e esperienze formative extrascolastiche.

11.2 Schema del piano di formazione

Formulazione schema piano di formazione.

La formazione di tutto il personale sarà coerente con le linee di azione del PTOF di Istituto e, in accordo con i risultati emergenti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), incontrerà le nuove esigenze e sensibilità del personale e contribuirà al Piano di Miglioramento di Istituto.

L'azione di formazione su base triennale sosterrà il lavoro e le esigenze emerse dai bisogni formativi esplicitati, anche con la somministrazione di appositi questionari, il monitoraggio e l'utilizzo di apposita sezione sul sito dell'istituto; accoglierà e agevolerà l'integrazione dei docenti neoassunti e dei supplenti, sensibilizzerà la cooperazione attiva del personale ATA, seguirà i principi di efficienza economica ed efficacia operativa basilari per garantirne la migliore riuscita. Particolare enfasi verrà data alla diffusione delle azioni intraprese e alla documentazione relativa.

Le azioni di formazione cureranno la valorizzazione delle risorse interne e potranno servirsi di esperti esterni, anche in ragione della sistematica relazione con i referenti della formazione delle istituzioni scolastiche locali. La pianificazione delle attività, che verrà successivamente dettagliata, sarà svolta, in ogni anno scolastico del prossimo triennio, in modo da favorire la partecipazione del personale Docente e del personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA), in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

Il piano di formazione sarà realizzato con il contributo dei Responsabili di Dipartimento dopo aver effettuato un'indagine utile a raccogliere informazioni sulle necessità manifestate dai Dipartimenti e dai singoli docenti



in relazione ai processi di innovazione didattica in atto e alle priorità del RAV.

Verranno sostenute, in particolare, azioni di formazione, rivolte a tutti gli *stakeholders* dell'Istituto, relative ad ambiti educativo-didattici e disciplinari, di funzionamento e organizzazione di seguito esposti anche in collaborazione con reti di scuole ed associazioni di settore.

La formulazione del piano di formazione si attuerà secondo una scala di precedenze che tenga conto di elementi quali il numero dei richiedenti, le finalità, gli obiettivi e i costi previsti.

11.3 Campi d'azione proposti per le attività di formazione rivolte al personale

Formazione del Personale Docente

- ✓ Verifica e valutazione: fondamenti pedagogici e riferimenti normativi, laboratorio;
- ✓ Dal programma al curricolo: la costruzione di un curricolo d'istituto;
- ✓ La disabilità e i Bisogni Educativi Speciali: approcci didattici e specificità dell'insegnamento apprendimento, con particolare attenzione ai docenti su posto comune;
- ✓ Strategie didattiche contro la dispersione scolastica e per il successo formativo;
- ✓ Il coding e il pensiero computazionale;
- ✓ Tematiche di cui ai cc. 2 e 3 dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 (attività rivolte ai docenti, in particolare a quelli delle classi in cui sono presenti studentesse e studenti con disabilità certificata, anche in relazione alle scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive e coerenti con i piani degli studi individualizzati; attività formative per il personale ATA al fine di sviluppare, in coerenza con i profili professionali, le competenze sugli aspetti organizzativi, educativo-relazionali e sull'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica);
- ✓ Tematiche comprese nel Piano Nazionale Scuola Digitale, riguardanti il personale docente;
- ✓ Strumenti digitali per la formazione di documenti amministrativi, rivolta al personale docente;
- ✓ Tecniche di primo soccorso.

Formazione del personale ATA

- ✓ adeguamento alla normativa Privacy (diretto a tutto il personale A.T.A.);
- ✓ corretta procedura di archiviazione documentale;
- ✓ dematerializzazione;
- ✓ alfabetizzazione informatica da destinare a tutto il personale Ata;
- ✓ Tematiche di cui ai cc. 2 e 3 dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 (attività formative per il personale ATA al fine di sviluppare, in coerenza con i profili professionali, le competenze sugli aspetti organizzativi, educativo-relazionali e sull'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica);
- ✓ Adempimenti relativi alle pratiche pensionistiche e alle ricostruzioni di carriera;
- ✓ Tematiche comprese nel Piano Nazionale Scuola Digitale, riguardanti il personale amministrativo;
- ✓ Aggiornamento attestati sulla sicurezza;
- ✓ Tecniche di primo soccorso;
- ✓ altri corsi di formazione professionale previsti dalla Contrattazione nazionale per tutto il personale.



12. Collaborazioni strutturali con enti istituzionali

- ✓ Università degli Studi di Cagliari:
 - Facoltà di Studi Umanistici - Dipartimento di Scienze Archeologiche e Storico-artistiche, Dipartimento di Filologia, Letteratura, Linguistica; Dipartimento di Filosofia;
 - Facoltà di Scienze Dipartimento di Matematica e Informatica; Dipartimento di Scienze Naturali e Ambientali; Dipartimento di Biomedica;
 - Centro Linguistico di Ateneo (CLA).
- ✓ Università di Siena Dipartimento di Antropologia degli Studi Classici.
- ✓ Università Cà Foscari di Venezia, Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati (DSLCC).
- ✓ Deputazione di Storia Patria per la Sardegna.
- ✓ Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere (ANILS): formazione CLIL, insegnamento della lingua italiana come L2.
- ✓ RAS, Assessorato all'Istruzione, Servizio di Lingua e Cultura Sarda.
- ✓ Direzione Artistica del Teatro Lirico di Cagliari, sezione didattica.
- ✓ Fondazione di ricerca Giuseppe Siotto, Cagliari.
- ✓ Cinema Spazio Odissea.
- ✓ Fondazione di Sardegna, Sassari.
- ✓ Sardegna-Teatro.
- ✓ Anglo-american Academy di Cagliari, ente certificatore per i titoli della Cambridge University.
- ✓ Cambridge University.
- ✓ Biblioteca Universitaria di Cagliari e Mediateca.
- ✓ Testate giornalistiche "L'Unione Sarda" e televisive "Videolina", RAI Regione Sardegna.

13. Allegati

ALLEGATO 1	Atto di indirizzo del Dirigente scolastico
ALLEGATO 2	RAV
ALLEGATO 3	Piano di Miglioramento
ALLEGATO 4	Piano per l'Inclusione
ALLEGATO 5	Protocollo per l'inclusione
ALLEGATO 6	Documento di Intesa per la Mobilità Studentesca
ALLEGATO 7	Progetto di Scuola in Ospedale e di Istruzione domiciliare e allegati
ALLEGATO 8	Organigramma